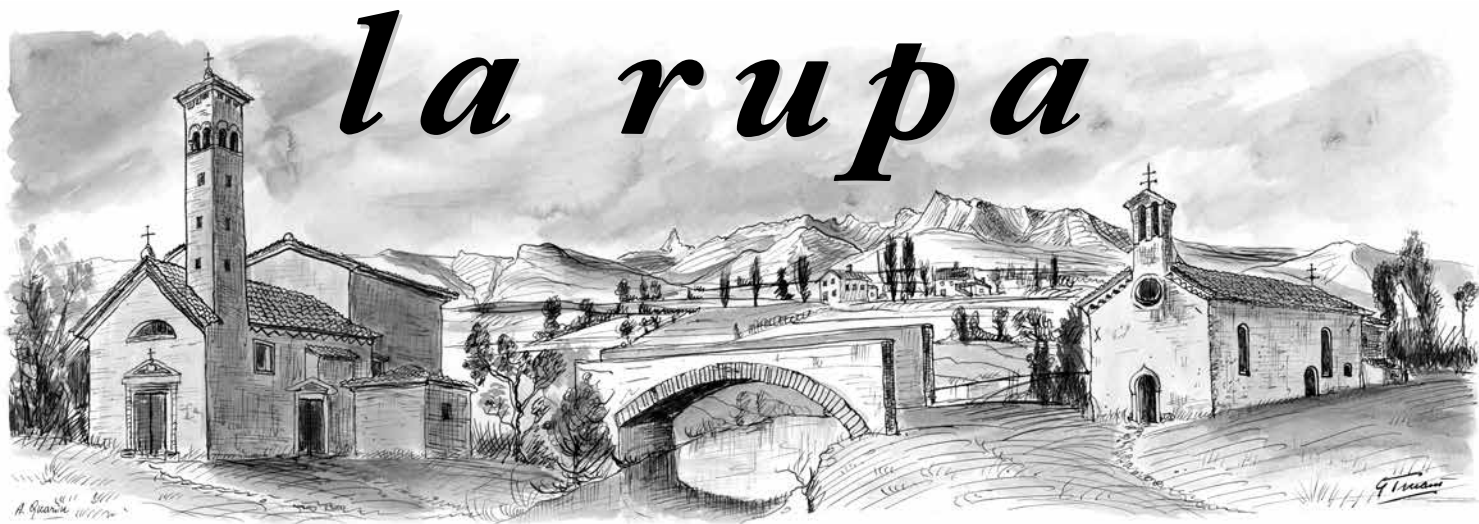




Bollettino parrocchiale edito dalle comunità di Arzene e di San Lorenzo - Trimestrale - Sped. in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96
 - Registrazione Trib. di Pordenone n° 495 del 10/04/2003. Direttore Responsabile: don Roberto Laurita - Editore: don Daniele Rastelli,
 Parrocchia di Arzene e San Lorenzo - Coordinatrice: Arianna Zuliani - Grafica: Gloria Fabris - Stampa: Grafica Delizia Casarsa PN
 In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a corrispondere la tassa prevista - **n. 155 - Dicembre 2020**

GRAZIE!

Finalmente ci ritroviamo, sembrava avessimo perso il filo di un discorso che ininterrottamente la Rupa ha intrecciato con tantissime persone. Causa Covid19 è saltata l'edizione dei numeri intermedi: quello di Pasqua e quello autunnale. Inutile la spiegazione del perché: tutti noi in ogni parte del mondo dove arriva la Rupa sappiamo ed abbiamo vissuto le conseguenze del dramma della pandemia. Siamo ora qui a presentare l'intera annata 2020, c'è da sorprendersi perché nonostante tutto ci siamo mossi, abbiamo progettato eventi in Oratorio, sono state celebrate le feste importanti delle nostre comunità, molte famiglie hanno vissuto battesimi, prime comunioni, cresime e anniversari, molti gli anziani "incontrati", magari con una telefonata...le campane hanno suonato a festa in moltissime occasioni, così come hanno annunciato la morte di molti fratelli e sorelle. In questa Rupa di Natale 2020 non troverete tutto, ma molto.

Mentre scrivo c'è un gran parlare di Natale, di come celebrarlo...è confuso con feste, cenoni, pranzi e regali. Guardando i tempi passati scopriamo che i nostri vecchi hanno celebrato sempre il Natale, magari in situazioni di guerra, di miseria, senza cenoni, senza balli, senza regali. Per cui quest'anno noi celebriamo il Natale degnamente, semplicemente, come il primo: San Francesco con il primo presepe di Greccio, ha voluto riprodurre la gioia del Natale con volti di persone illuminati dal Bambin Gesù. Celebriamo il Natale come ci tocca, come possiamo, fossimo in guerra, fossimo in un paese colpito dal terremoto, fossimo in una delle Missioni delle nostre suore in Africa, fossimo in un ospedale...noi celebreremmo il Natale sempre degnamente, magari costretti a non vivere certi momenti come vorremmo. Quest'anno ci è dato di vivere il Natale con semplicità. Questo è Natale!

Grazie alle catechiste, agli animatori, ai genitori che, in sicurezza, hanno permesso l'inizio di tutte le attività formative. Grazie a chi ha sempre curato le chiese e ora continua a farlo con particolare attenzione all'igienizzazione: stanno compiendo un lavoro immenso in tutte le nostre chiese di Arzene e San Lorenzo. Così pure chi ha sempre curato gli spazi della canonica, della chiesa, e la pulizia dell'Oratorio. Grazie a loro. In un tempo di difficoltà anche economiche non sono mancate persone generose. Grazie per ogni contributo che riceviamo. Grazie per la pazienza spesa al fine di far quadrare i bilanci. Grazie alle volontarie creative per la Coleda 2020: sono riuscite a realizzare quello che avevano in mente e questo dono è stato consegnato nelle sere della Novena da piccoli gruppi di ragazzi e giovani. Grazie perché nelle necessità di accoglienza e di carità concreta, le nostre suore ed altre persone si sono mosse con competenza e generosità. Grazie perché non è mai mancata la preghiera quotidiana a sostegno di questa nostra comunità. Grazie anche ai redattori della Rupa. Potrei continuare per molto...riassumo con Grazie a tutti!

Con queste premesse auguro un Buon Natale. Sarà unico, sarà semplice, ma sarà il nostro Natale.

Don Daniele, predi di Darzin e San Lurinç



In questa RUPA non c'è tutto, ma molto. Nel prossimo numero pubblicheremo tutte le attività estive dell'oratorio e altro...

LORO ci guardano!

“Loro ci guardano” è nato quasi casualmente. Dopo vent’anni, il don ha avuto tempo di aprire lo “scrigno” fotografico depositato in canonica! Qui sono edite solo alcune foto che riguardano arzenesi e sanlorenzesi... sono belle, scelte per commentare il tempo attuale... È un lavoro che merita di essere continuato, di cui avrete notizia nei prossimi numeri de “LA RUPA”. L’articolo che segue tien conto di queste foto...

1



1 Classe 1923. Da sinistra, gli uomini: Quattrin Plinio, Rovere Gianni, Gatto Mario, Spagnol Sisto, Ermacora Luigi (*Bigio*) De michieli Mario (*Meneti*). Le donne, da si: Cenedese Coral Eufrazia Ida, Pellegrin Ava Fiorina (*Viola*), Manarin Elia; Pagnucco Marta, Mazzacco Caterina (*Spinata*) Serraglio Giovanna.



2 Da sx: Maria Framalico, Marianna Zurrone, Del Net (*Meselana*) Angelo e Franco, Pagnucco Domenica, Pagnucco Anna, Del Colle Urbano (*Bano*), Mazzacco Luigia.

2



3

3 Da sinistra: Pina Manarin, Framalico Maria, Del Net (*Meselana*) Angelo, Franco e Giuseppe, Pagnucco Domenica.



4

4 Da sinistra: Settimo Cristofoli (*Tussut*), Avoledo Tagliavini (*Vino Formai*), Mario Scodellaro (*Borsa*).



5

5 Da sinistra: Luigi Ermacora (*Bigio*), compaesano emigrante (?), Giovanni Segatto, Davide Cassin, Massimiliano Gaspardo (*Min*), Giuseppe Pavan (*Cica*).



6

6 Elsa Pagnucco (*Dal Sec*) e Umberto Pagnucco (*Marcante*) portano i doni all’altare durante una Festa del Ringraziamento degli anni che furono.



7

7 Pietro Riservato (*Pieri Lunc*).

8 Fiorina Fabris che si diverte a guardare la sfilata dei carri di carnevale. Anni ‘70...

8



9

9 Inseparabile amico delle sfilate di carnevale degli anni ‘70 e ‘80.

10 Da sx, in piedi: (esclusi i due alti): Bertoia Gri Lodovina (*Vina dal'Ana*), Quarin Bertoia Ermida. Sedute: Bertoia Speranza Italia (*Talia*), Della Donna Bertoia Norina (*Nerina*), Quarin Pasutti Vincenza (*Cencia*), Schiava Pighin Sara.



10

11 Foto della Classe 1918. Da sx: Quarin Cencia, Raffin Luigia (*Gigiuta*), Bertoia Pierina (*Angilina dal Taviano*), Bertoia Talia, Cividin Colussi Onilia, Schiava Gemma.



11

12 Da sinistra: Ros Secondo (*Condo*) e Schiava Umberto (*Cisio*).



13

13 Quarin Cencia e Pettovello Bertoia Santina.

14 Bertoia Francescut Gelinda, Quarin Cencia, Schiava Sara.



12

15 Ros Angelo (*Ansul*).

16 De Giusti Gina e Schiava Cisio.

17 Da sx: Bertoia Vina dall'Ana, Ornella Angelo (*Luti*), Bertoia Talia, Bianchet Ancilla.



15

18 Schiava Sara e Schiava Danilo.

19 Schiava Cisio e Quarin Cencia.

20 Pighin Giuseppe (Bepo) e Pettovello Santina.



14



16



19



17



18

20



21

21 Bertoia Angelo classe 1845 e De Paoli Fiorenza 1848, entrambi a morti a 67 anni, lui nel 1912 e lei nel 1915.

22 Bertoia Celeste Luigi (Bertius) classe 1876 e i figli Angelo nato nel 1897, Alberto nato nel 1899, Romolo nato nel 1901 e Antonio nato nel 1903. Nella foto è stata aggiunta la moglie Luigia Bertoia Svualdin classe 1879, morta tre anni prima dando alla luce Antonio.



22

LORO, I NOSTRI VECCHI, CI GUARDANO!

Nelle foto che editiamo, vediamo uomini e donne nati molto prima di noi, alcuni hanno un viso familiare. Sono volti, anime e corpi passati tra i più.

Ma noi vogliamo pensare che ci guardino, vogliamo immaginare e ci interessa la loro reazione di fronte all'attualità che stiamo vivendo. Un contesto a noi tutti nuovo, colpiti da "pandemia", una parola fino a poco tempo fa lontana e sconosciuta: oggi fa' tutto un altro effetto perché la sperimentiamo. Il piccolo virus silente, subdolo e pestifero, è riemerso in autunno. Noi ci affanniamo per uscire dai nostri sogni, nei quali ci eravamo accomodati, ora ben svegli in questa nuova realtà, che ci obbliga ad affrontare situazioni mai vissute prima. Fra incredulità generale, disorientamento umano e sociale, senso di impotenza per il progressivo estendersi dei contagi, angoscia nel saperli in casa, tra i familiari o i vicini, noi, "gli attuali viventi", siamo dilaniati mentre loro tutti, "gli antichi vissuti", di questi paesi tutto questo l'hanno già visto e ci guardano.

Cosa vedranno?

Hanno visto emigrazione, miseria, guerre, drammi familiari e paesani, poche comodità in casa, l'acqua calda era un lusso, molti di loro furono battezzati in chiesa al fonte battesimale congelato!

Vedono noi qui, ora, fragili e disarmati, confortati dai nostri stereotipati "Andrà tutto bene" o, peggio, raggomitoli nelle nostre antipatie ed egoismi.

Ma vedono pure che l'uomo attuale, di fronte a questo ostacolo, ha saputo far emergere il suo valore, la sua energia, la sua efficienza. Vedono medici, infermieri, operatori sanitari, preti, suore, cristiani, genitori, figli, cittadini, parti preziose delle nostre comunità hanno saputo reagire con entusiasmo, per il bene di molti anziani, nelle corsie di ospedali e case di cura, nei nostri paesi con semplicità e astuzia. Una moltitudine di persone che hanno vissuto questo dramma, solidali con molteplici persone in sofferenza.

Dall'attesa alla pretesa

Loro, i nostri vecchi, hanno imparato che l'attesa va rispettata, pena una deriva che distorce il risultato. La deriva di quando ci si attende una vita senza problemi, un diritto alla felicità senz'alcun dovere. La deriva dell'amore inteso come uno spontaneo e indefinito "va' dove ti porta il cuore". La deriva di chi si aspetta che siano sempre gli altri a servire questo paese. La deriva di chi spia tutti. Il continuo rinvio,

nell'attesa che Dio risponda sempre alle nostre richieste, sia sempre d'accordo con noi, debba risolvere in un baleno problemi che, in fin dei conti sono stati creati anche dagli stessi uomini.

Tutto questo è fuori dalla realtà ed il cammino di Avvento ci riporta coi piedi per terra, verso la verità: il Vangelo!

Dalla promessa all'attesa

In Avvento noi attendiamo! Attendiamo Dio, quello del Vangelo! Attendiamo Gesù! In Gesù il pianto dei sofferenti e le fatiche dolorose degli oppressi trovano accoglienza e Amore. Il suo Amore è più grande di noi, delle nostre misure di vita e di culture fin qui vissute. L'attesa della sua Presenza, è un'attesa che non distorce il risultato ma, al contrario, eleva la nostra capacità di bene, di felicità, di prospettiva. Questo difficilmente lo troviamo scritto nei giornali dei nostri tempi o lo ascoltiamo tra la gente.

Loro, gli antenati che ci guardano con benevolenza, lo sanno molto bene!

Immaginiamo le loro domande sulle pesantezze dell'umanità, che anch'essi hanno ben conosciuto in vita: "Perché gli uomini non capiscono?", "Perché negano la fragilità umana?", "Perché non rispettano i simili, il creato, Dio?", "Perché violenza e indifferenza sono sempre presenti, anche oggi?".

Facciamo nostre queste semplici domande. Basterebbero un po' di impegno, di onestà e senso di giustizia, per aprirsi al rispetto, al reciproco aiuto, proprio come fratelli e sorelle!

**Comunque possa essere,
sono convinto che questa
vicenda drammatica del COVID-19,
rettamente intesa, è un ricco,
impensatamente ricco, arsenale di idee e di criteri,
di sapienza cristiana, a disposizione di quanti
vogliono vivere e operare degnamente,
utilmente per la Chiesa e l'umanità,
tra fratelli e sorelle.**

**Loro, i nostri vecchi, lo sanno,
lo vedono, ce lo suggeriscono!**

Buon Natale 2020 a tutti!





2019. Il Presepe in chiesa

L'immagine non rende la bellezza semplice del presepe realizzato grazie al lavoro di 3 papà del gruppo di 3a elementare: anche il Natale 2019 ha potuto avere il presepe in chiesa. Diverso ogni anno, sempre bellissimo. Così è stata sorprendente la sintonia e l'intraprendenza dei tre papà! A loro il nostro plauso!

Oratorio NOI Valvasone Arzene APS

Il 4 dicembre 2019, don Daniele ed Enrico Ros hanno partecipato come rappresentanti dell'ORATORIO NOI VALVASONE ARZENE ad una serata dell'Associazione Noi Diocesana ad Azzano Decimo.

In tale occasione il responsabile diocesano don Ivano Zaupa ha fatto la relazione sociale ai rappresentanti delle sezioni locali, facendo emergere il buon lavoro compiuto dagli oratori sparsi nel grande territorio diocesano nel 2019, le criticità che devono essere affrontate, le novità territoriali e associative: per la prima volta è comparso il nostro gruppo! Ai gruppi con maggiori iscrizioni per l'anno 2019 sono stati consegnati dei computer: noi tra questi! Sta rendendo più tecnologico il lavoro e le opportunità di riunione in oratorio! Per quanto ci riguarda, il nostro neonato "NOI" dopo un buon inizio, ha necessità di continuare ad essere strutturato (anche se deve mantenere leggerezza e agilità!) e trovare



maggiore dinamismo tra gli associati e con le iniziative per l'anno 2021! Grazie a tutti i quasi 200 iscritti!



Coleda 2019

Anche quest'anno (2019!) un agguerrito gruppo di volontari giovani e adulti della Parrocchia, aiutati dalla Protezione Civile e dai Volontari di Darzin, ha girato le strade del paese nel pomeriggio del 24 dicembre, distribuendo con gioia auguri ed un lavoretto confezionato dalle donne del gruppo creativo della parrocchia, "piccolo pensiero come da tradizione e grande il cuore di chi l'ha confezionati e di chi lo consegna"! Anche Babbo Natale si è dato da fare consegnando ai più piccini i regali. C'è chi dice di averlo visto a bordo di un insolito mezzo...una bicicletta con carro incorporato a pedali, probabile abbia grandi ali nascoste per poter prendere il volo! Sarà vero?

Tutte le offerte che ogni anno si raccolgono, da anni, da decenni, vengono destinate alla solidarietà: adozioni a distanza in India e sostegno alla missione in Centrafrica! Entrambe le Missioni sono animate dalle nostre Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore. Quest'anno abbiamo raccolto oltre 2400 euro! L'augurio di Buon Natale si arricchisce di questa solidarietà vissuta! Buon Natale a tutti!



Pensieri della Coleda che arrivano (abbastanza) lontano



A proposito della COLEDA NATALE 2019! Qui in foto vediamo da sinistra: Suor Chiarfrancesca Cappelletto responsabile dell'Ufficio Missionario, suor Alessandra Sartor missionaria a Maigarò (Centrafrica) e suor Giordana Marta, superiora della Casa Madre di Gemona (da cui provengono anche le nostre suore), hanno in mano il nostro dono della Coleda: è stato confezionato con arte da molte donne del gruppo

creativo coordinate da suor Arcangela e Graziella, consegnato a tutte le famiglie di Arzene grazie ad un nutrito gruppo che ogni anno si ritrova la vigilia di Natale. Quest'anno è giunto per la prima volta anche a Gemona, nella Casa Madre delle nostre Suore che sono le stesse delle Missioni in Centrafrica e in India. Qui l'abbiamo consegnato direttamente a suor Alessandra, missionaria in Centrafrica. Grazie!

Alborât 2020

Come detta con precisione la tradizione (che è meglio non abbandonare: piuttosto si bruci il paese!), ogni anno il gruppo di volontari "CHEI DA L'ALBORÂT" ha rispettato alla lettera la tradizione del fuoco epifanico. Per l'Arborat sono serviti parecchi giorni di lavoro e tanti volontari: lavoro intenso reso allegro dall'amicizia consolidata e da un buon bicchiere di vino (non solo!). La sera del 5 gennaio, don Daniele, dopo



una breve preghiera e la benedizione dell'Alborat, insieme al sindaco e a tanti volontari in bicicletta, ha acceso



il falò. Tanta la gioia e la speranza per il nuovo anno! Arrivederci al prossimo anno!!!



Primo dell'anno

Si dice “meglio bruciare un paese che abbandonare una tradizione!”. Beh si fa per dire... comunque le foto dimostrano l'aria di festa nella radiosa mattina del “prin da l'an” e la piacevolezza dell'incontro e degli auguri.

La banda, i volontari dell'AFDS, i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale salutano l'arrivo del 2020, posando in piazza ad Arzene.



Riserva di caccia

Riceviamo e pubblichiamo volentieri

Ogni anno tramite il bollettino “La Rupa” facciamo la relazione dell'andamento della stagione venatoria e delle nostre attività sociali. In febbraio effettuiamo una serie di censimenti, diurni e notturni, con il fine di rilevare la consistenza della selvaggina che popola la nostra riserva, questo per giungere ad un equilibrato prelievo della stessa nella prossima stagione venatoria. Si evidenzia un decremento della lepre, una sostanziale stabilità delle altre specie cacciabili, un'esponentiale proliferazione di specie dannose ed opportuniste (colombo urbano, cornacchia grigia, gabbiano, gazza, ghiandaia) mentre si sono stabilizzati aironi e garzette. La presenza della volpe in tutto il territorio della riserva è costante, mentre, lungo i corsi d'acqua, in particolare lungo la roggia del mulino, ha trovato l'habitat idoneo un discreto numero di nutrie.

La stagione venatoria conclusa il 31/01/2020 è risultata in linea con gli altri anni per quanto riguarda la selvaggina stanziale (lepri e fagiani). Per quanto riguarda la fauna migratoria abbiamo registrato una discreta presenza di tordi sasselli e bottacci, una buona presenza di colombacci e beccacce, mentre scarse sono state le cesene. Non è mancato il tradizionale ritrovo di cacciatori e simpatizzanti nel capannone di Aldo Sandri, dove tutti hanno goduto di prelibate pietanze, ottimi vini e serena armonia, ricordando le più recenti o lontane giornate di caccia. Un grazie a tutti gli appassionati di una attività che nell'ambito rurale è condivisione di tradizioni, storia e valori sociali che arricchiscono la nostra cultura. Ai lettori della Rupa il saluto dai cacciatori della riserva di Arzene.

Il Direttivo.



Alpini sempre

Quest'anno la grandiosa aiutata alpina, edizione 2020 non si è potuta realizzare causa la pandemia che ha colpito la nostra Nazione. Vogliamo comunque confermare la nostra presenza e salutare tutti i lettori della Rupa con una foto che risale all'Adunata Nazionale del 2005, in cui compare il nostro gruppo di Alpini di Valvasone, Arzene e San Lorenzo. Con questa foto vogliamo ricordare il nostro amico Bruno Rorato da poco scomparso.



Anniversari



VALENTINO GRI e FRANCESCA GIORLANDO hanno celebrato il mezzo secolo di vita insieme. Si sono sposati a Toronto (Canada) il 06 dicembre 1969. La loro unione è stata allietata dalla nascita di Francesco, Tony, Genny (deceduta molto giovane), Denis e Patrik. Nel frattempo i festeggiati sono passati di grado: infatti Francesca e Valentino sono diventati nonni di ben 5 nipoti. Congratulazioni e benedizione a tutta la famiglia!



Lo scorso 25 giugno, ringraziando il signore per quanto hanno vissuto e per il dono dell'amore di coppia, MARCO FABRIS e SABRINA CASTELLARIN hanno festeggiato 25 anni di matrimonio. Insieme a loro si sono uniti alla festa e al ringraziamento i familiari più stretti. Si sono sposati a Casarsa della Delizia, paese natale di Sabrina, nel 1995. Insieme a loro si sono uniti alla festa e al ringraziamento i familiari più stretti. A Marco e Sabrina giungano le nostre congratulazioni!



Domenica 28 Giugno 2019 hanno festeggiato 51 anni di matrimonio GIUSEPPE PETOZZI e GABRIELLA GRI. Hanno partecipato alla celebrazione della messa che per loro è diventata preghiera di ringraziamento assieme ai figli Monica, Pierluigi, Barbara, Denis e Roberto, alle rispettive famiglie e ai molti nipoti. A Giuseppe e Gabriella la Redazione della Rupa fa i più cari auguri!



Il 6 Luglio 2020 LUIGI MERCOGLIANO e GRAZIA CRISTIANO hanno festeggiato i loro 29 anni di matrimonio. Si sono sposati nel 1991 nella parrocchia di Santa Maria della Natività di Napoli per poi vivere nel nostro Paese a vivere in modo semplice e sentito. La celebrazione e il ringraziamento sono stati semplici e sentiti. Tanti auguri a Luigi e Grazia da parte della Redazione!



Il 26 Luglio 2020 come un lampo sono giunti a 62 anni di matrimonio VINCENZO BORTOLUSSI e MARINA ZANIER. Incontrati a metà via presso la chiesetta di San Giacomo, lei di San Martino, lui di Arzene. Si sono sposati proprio lì nel giorno della festa di Sant'Anna del 1958. Nella foto ritratti assieme a don Daniele e a Miuti (Cicuto) dopo la celebrazione di ringraziamento al Signore. A Vincenzo e Marina giungano sentiti auguri da parte di tutta la Redazione!

MATRIMONI



ELISA CARINO e ALBERTO QUARONI avevano programmato di sposarsi il 30 maggio 2020. Già le partecipazioni erano state stampate e alcuni le avevano già ricevute, altre sono rimaste invece a casa dei futuri sposi in attesa! Certamente il Covid ha cambiato i piani della coppia che però non si è scoraggiata ed ha deciso repentinamente di celebrare il rito civile alla sola presenza dell'appena nato figlio Enea e dei 2 testimoni Paolo Quaroni e Daria Tonello. La festa è dunque solo rimandata all'anno prossimo. Da tutta la Redazione giunga loro l'augurio di un futuro felice.



Il 27 giugno 2020 hanno celebrato il loro matrimonio SOFIA ERMACORA, figlia di Guerrino e di Daniela Ornella, con IVANO MARCORIN di Cinto Caomaggiore. Hanno deciso di celebrare il loro matrimonio nella gioiosa e severa chiesa della Santissima Trinità a Coltura di polcenigo. Gli sposi abiteranno a San Giovanni di Polcenigo. A loro giungano i nostri auguri di grande felicità.

Battesimi

In un giorno speciale sono entrati nella vita attraverso l'amore dei genitori, da loro hanno ricevuto un nome proprio e un cognome comune di famiglia. In un giorno altrettanto speciale, come quello della nascita sono entrati a far parte delle comunità dei cristiani.



Il 23 febbraio 2020 ha ricevuto il battesimo CATERINA TANTIN di Alberto e Giovanna Curci. La piccola è nata a San Vito al Tagliamento il 12 Agosto 2019. Diamo il benvenuto alla piccola Caterina e alla coppia venuta da poco ad abitare nella nostra comunità.



Dopo lunghe settimane senza celebrazioni in presenza dell'assemblea, Domenica 19 luglio 2020 si è celebrato il primo battesimo dopo il Covid19. È stato infatti battezzato ENEA QUARONI, figlio di Alberto ed Elisa Carino, accompagnato dalla Madrina, Alessandra Quaroni e dal Padrino Mattia Carino, insieme ai parenti riuniti per essere presenti a questo importante primo passo della Vita Cristiana di Enea.



Il 23 agosto 2020 ha ricevuto il battesimo ALLISON DEL COLLE di Michele e Elisa Carnelos. La piccola è nata il 24.01.2020.

Nella foto la vediamo assieme al premuroso fratellino Mattia.



Domenica 30 agosto 2020 è stato celebrato il battesimo di GABRIEL ZAZZARINI di Roberto e Barbara Serraglio, nato il 28 ottobre 2019. Nella foto lo vediamo assieme ai genitori, al padrino Samuel Muccin, alla madrina Martina Zantello e a tutta la famiglia riunita per l'occasione.

Lauree



SERENA RISERVATO si è laureata in Progettazione Gestionale del Turismo Culturale in data 11/12/2019 presso l'Università degli Studi di Padova. Auguri a Serena, alla famiglia e a nonna Argia.



CONSUELO AVOLEDO, il 23 giugno 2020, ha conseguito a pieni voti e menzione accademica, la laurea magistrale presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano, con specializzazione in Didattica della Musica. Congratulazioni da parte della Redazione.



ANTONIO GRI, figlio di Lidia Zanetti e Alberto Gri e nipote di Mirella Gri Sanvidotto, si è laureato a Padova il 20/12/2019 in Ingegneria Meccanica con una tesi dal titolo *"The effect of socket alignment on the running performance of elite Paralympic athletes during indoor and outdoor tests using an instrumented Running Prosthetic Foot"* Congratulazioni da parte di tutta la redazione.



ILARIA GENTILE si è laureata il 25/03/2020 in Conservazione dei Beni Culturali, in modalità online, presso l'Università degli studi di Udine, con una tesi dal titolo *"Il fascino del Sol Levante in Occidente: due mostre a confronto tra Milano e Rovigo nel 2019"*. Congratulazioni da parte di tutti noi!



ALICE DEL COLLE si è laureata il 14 Ottobre in Medicina presso l'Università degli Studi di Trieste con una tesi dal titolo *"Studio randomizzato controllato multicentrico sugli Standard OMS per migliorare la qualità delle cure pediatriche (CHOICE): dati preliminari sul punto di vista dei genitori dei bambini ricoverati durante la pandemia COVID-19"*. Auguri da tutta la Redazione!



ANTONELLA MANCINO si è diplomata al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia il 30/11/2020 con una tesi dal titolo *"Il risveglio e lo sviluppo della vocalità: dalla natalità all'adolescenza"*. Ci è giunta l'unica foto dell'evento, mentre firma il voto. A lei le congratulazioni da parte di tutta la Redazione!

Compleanni



A novembre 2019 le famiglie PEGORARO e SANDRI hanno festeggiato gli 80 anni di Franco e Franca, qui li vediamo attorniti dalle figlie, dai nipoti e dai pronipoti. È una bellissima foto che immortala la gioia di una famiglia che volentieri si è riunita per questa doppia festa. È un buon ricordo del nonno Franco (purtroppo deceduto il 16 settembre 2020) per tutti loro e per la moglie Franca. A tutti i familiari giunga la nostra vicinanza.



Il 15 febbraio 2020 la famiglia Bertoia si è riunita tutta per festeggiare non uno, ma ben due compleanni! I festeggiati? NORMA NICOLETTI, 89 anni e SERGIO BERTOIA 90 compiuti il 9 febbraio. Sposi da un po' di tempo... Per l'occasione sono arrivati anche i parenti dalla Francia. A Norma e Sergio, ancora tanti auguri dalla famiglia e da tutta la Redazione!



Uno dei presenti in questa foto ha compiuto 78 anni a luglio 2020. Non possiamo dirvi chi, sta a voi scoprirlo (Bruna, Bruna blanca...ma noi non vi abbiamo detto nulla)! Auguri!



Il 22 luglio 2020 il nostro compaesano BRUNO BRAGATO ha festeggiato il suo 90esimo compleanno. Tutta la famiglia si è riunita per l'occasione per una festa in giardino. Tanti auguri dalla Redazione riunita!

Un incontro per sentirsi più uniti

Si sono incontrati, lo scorso anno, i discendenti di Giovanni Lena e Amalia Riservato un tempo abitanti *dai Crips*, ora scomparsi.

Le nuove generazioni imparino ad apprezzare e conoscere la storia delle proprie famiglie e dei loro eredi che, nel secolo scorso, si sono sparse in Italia e nel mondo. Organizzato l'incontro, quanti hanno partecipato si ritrovati in un caratteristico locale friulano *di là da l'aga*.

Qui oltre a mangiare si sono conosciuti alcuni per la prima volta ed hanno approfondito la conoscenza della storia, fin dove è nota, e la vita delle loro famiglie.

Momenti dal sapore paesano, fatti di semplicità, schiettezza ed emozione che certamente ha lasciato un ricordo di amicizia e cordialità ed entusiasmo con la speranza di incontrarsi di nuovo.

La foto e la notizia ci sono state inviate da Luciana e Carlo Pasutto abitanti della *Sassonia* e che sono nostri affezionati lettori.



Nuove generazioni

La famiglia Gri. In ordine da sinistra: il nonno Fausto, la bisnonna Francesca, la mamma Alessandra e i nipotini Francesco e, in braccio alla bisnonna, l'ultimo arrivato Paolo.



La famiglia Calcinotto.

In ordine partendo da sinistra: Sergio (bisnonno) Alessandra (nonna) Luca (nipote, figlio e papà) e i pronipoti Matteo e Gaia, l'ultima arrivata in braccio alla nonna.



Festa della renga



Come da tradizione un gruppo di appassionati si è ritrovato per festeggiare il Renga Day 2020 il mercoledì delle ceneri (quest'anno 26 febbraio). Qui accanto, foto storica risalente al 30° "Renga Day" in compagnia dei gemellati di Paluzza.



Comunali 2020

Nel settembre di questo anno e precisamente il 20 e 21 si sono svolte le seconde elezioni del comune unificato di Valvasone Arzene; lo spoglio effettuato il 22 settembre ha determinato a Sindaco l'uscente Markus Maurmair che ha prevalso sulla candidata Luisa Forte con oltre il 70% dei voti.

Sarà stato per il Coronavirus, sarà perché in Italia per legge sono presenti nelle liste elettorali tanti residenti all'estero che ormai (anche a causa dell'età) non si interessano più dei loro paesi d'origine, non conoscono più i candidati, i partiti che loro conoscevano non esistono

più. Comunque l'affluenza è stata solo del 53% (dati Regione FVG).

La nuova giunta comunale è composta dal sindaco Markus Maurmair, dal vicesindaco Massimiliano Bellone (di San Lorenzo), dagli assessori Lucia Raffin (di San Lorenzo), Fulvio Avoledo, Umberto Menini, Annibale Bortolussi (di Arzene) e dagli assessori esterni Ilenia Teccolo (di Arzene) e Maurizio Cherubin (di Arzene). Tre di Valvasone, tre di Arzene e due di San Lorenzo.

Gli altri consiglieri di maggioranza sono: Tiziano Avoledo, Ilaria Gentile (di Arzene), Donatella

Bottacin, subentrata a Teccolo, Sandra Bono e Susy Infanti.

Per la minoranza: la capogruppo Luisa Forte (di Arzene), Daniele Zilli, Arianna Zuliani (di Arzene), Nicola Avoledo (di Arzene), Evelyn Simonato e Lucio Scip.

A conti fatti le comunità di Arzene e San Lorenzo sono equilibratamente rappresentate sia in consiglio, che in Giunta e in minoranza. Pare che questo risultato dettato dagli elettori non abbia posto discriminazioni sugli equilibri fra le comunità e scongiurato che una prevalesse sulle altre.

Arzenesi in viaggio...

Un viaggio nella Loira francese

Gianni Fortin e Michela Semeraro in viaggio nella Loira francese, qui ritratti al castello di Clos Lucé, dimora degli ultimi tre anni di vita di Leonardo da Vinci, ad Amboise.



Rapporto dalla Savana

Riceviamo e pubblichiamo volentieri

Nei racconti di esploratori o di cacciatori la savana viene descritta come una terra arida, dove l'erba è secca, crescono cespugli spinosi, acacie dalla chioma ad ombrello e popolata da animali selvaggi. La savana è tutt'ora anche questo, ma è anche terra di villaggi abitati da varie etnie che vivono la loro vita di pastori nomadi, come se il mondo fosse fermo a mille anni fa. In Kenya, la savana copre vaste aree del paese, in massima parte a Nord dell'Equatore, sugli altipiani oltre la Rift Valley. Quest'anno il nostro obiettivo di volontari era: oltre l'assistenza e il sostegno scolastico a bambini poveri, quello di visitare territori situati più a Nord della Contea di Laikipia, dove si trova la missione di Rumuruti con i suoi

27 villaggi, che frequentiamo da oltre vent'anni. Partiamo, una mattina, con la luce del sole radente che illumina i primi tratti di savana. La strada sconnessa, dopo pochi chilometri di asfalto, è una vera pista su rocce e buche spaccaossa, che non permette una velocità superiore ai trenta km orari. Raggiungiamo Maralal, cittadina capo Contea, dopo quattro ore di panoramiche selvagge e suggestive su immensi pascoli e rare capanne.





Il vescovo Mons. Virgilio Pante, colui che donò la mitria fatta con la pelle di capra a papa Francesco, ci accoglie con la sua solita gioviale franchezza da uomo di trincea. Lui, originario di Lamon, in provincia di Belluno, è il primo vescovo di questa diocesi, il cui territorio copre quasi 50.000 km quadri, con una popolazione di 300.000 persone. **Contea dei Samburu**, un popolo di pastori che vive in villaggi sparsi, con pochissime strade o piste di collegamento. Altra etnia che vive nel territorio è quella dei **Pokot, in eterna guerra con i Samburu** a causa dei pascoli e delle mandrie. Dopo anni di intenso lavoro sociale e diplomatico, Mons. Pante è riuscito a farli smettere di spararsi a vicenda, è riuscito, lui cacciatore, a farli convivere interpretando la profezia di Isaia 11: 6-9 che dice *“verrà il tempo che il leone dimorerà con l’agnello”*. E proprio qui, in un tratto di savana, si era verificato nei suoi primi tempi di mandato un fatto strano, documentato da fotografie, una leonessa aveva adottato una piccola gazzella, accudendola come una madre. Fu proprio questo episodio a convincere i capi delle varie tribù ed etnie a fidarsi del vescovo dagli occhi azzurri, che predicava la pace, raggiungendo i loro villaggi in sella alla sua moto da enduro. **I Samburu sono un popolo fiero, cugini dei Masai**, dal portamento regale, piuttosto alti di statura vestiti normalmente con una coperta rossa cinta ai fianchi, con il “panga” alla cintura (un tipo di machete), sandali di pelle ai piedi e dei fili di perline ad ornare la testa e il torso nudo. Un “empere” affilatissimo (lancia) e il “finbo” (mazza di ebano), sono le altre armi inseparabili per potersi difendere da iene o altri animali pericolosi come i serpenti. Le donne Samburu sono immediatamente riconoscibili per la testa rasata e per le larghe collane a forma di ciambella, formate da tante file di perline colorate, che arrivano a coprire le spalle. La shuka, sempre coloratissima, le copre fino ai piedi, lasciando scoperte le spalle. Le vedi quasi sempre con dei bambini attaccati al vestito e uno piccolo, avvolto in un grande scialle appeso alla schiena. Le capanne dei villaggi o manyatte, sono disposte in senso circolare, con lo spazio per gli animali circondato da una siepe di rami spinosi e secchi, al fine di proteggerli la notte da eventuali predatori. Il cibo consiste in latte appena munto, miscelato con il sangue di mucca, spillato da una vena del collo trafitta da una piccola freccia, ferita poi richiusa da

un grumo di terra bagnata con la saliva. Le scuole, quando ci sono, sono distanti chilometri, naturalmente da raggiungere a piedi. Situazione quasi identica, se non peggiore, per la natura più desertica del terreno, la troviamo nella **Contea di Marsabit che confina con l’Etiopia**. Qui le etnie sono: Rendille, Gabbra e Borana. Le mandrie, oltre a capre, pecore e mucche comprendono anche dromedari. Al centro di tre piccoli villaggi Rendille, formati da una quindicina di capanne l’uno, sotto una gigantesca acacia troviamo tre donne del servizio sanitario governativo, intente a pesare e misurare i bambini sotto l’anno di età. La bilancia appesa ad un ramo, consiste in una piccola stadera con una larga sporta di tessuto, dentro la quale vengono posti i piccoli urlanti che vengono anche vaccinati. Le mamme arrivano dai vari sentieri a piedi scalzi, con i loro piccoli avvolti nello scialle sulla schiena e altri marmocchi seminudi che trotterellano ai fianchi. **Non è raro per queste donne avere sei sette figli prima di aver compiuto i trent’anni**. Uomini non se ne vedono, perché al pascolo dalle prime ore del mattino. Le capanne sono costruite con rami secchi, ma a differenza di quelle dei Turkana e dei Pokot, non vengono intonacate con terra mescolata con lo sterco delle mucche. Le donne e i piccoli, in attesa del loro turno, se ne stanno sedute per terra e chiacchierano allegre, incuranti della presenza di noi “mzungu”, all’ombra della grande acacia che le ripara dal sole a picco. Parlando poi, con il vescovo della diocesi di Marsabit: Mons. Peter Kihara Kariuki, ci confessa candidamente che non riesce a capire e parlare la lingua di questa gente, proprio per la mancanza di scuole dove poter insegnare e imparare lo Swahili, la lingua nazionale. Troppo distanti i villaggi dai centri più abitati e organizzati. Loloquchu, Trigamo e altri villaggi sparsi, distano almeno mezz’ora di macchina da Laisamis, dove c’è anche un piccolo ospedale gestito dalle suore Dimesse. Da qui a Marsabit, quasi 100 km di strada, si trova solo un altro centro abbastanza abitato ed è Logologo, dove **un sacerdote pugliese, dopo aver fatto scavare un pozzo, è riuscito a creare una piccola piantagione di papaye e di moringa**, pianta di cui si utilizzano fiori e foglie per alimentazione e cure omeopatiche. Le genti abitanti in queste terre quasi desertiche, percorrono distanze di chilometri per rifornirsi di una tanica d’acqua e i sentieri della savana non sono luoghi facili e sicuri, perché incontri con iene, leoni, elefanti come quello incontrato da noi sulla via del ritorno o serpenti velenosi, non sono rari. Ma forse, anche questi luoghi, una volta vista la vita vissuta nel degrado umano delle baraccopoli, sono terre meno insidiose rispetto ai pericoli creati dall’uomo nelle città più affollate.

Febbraio 2020, esperienza vissuta assieme a Giuseppe Ragogna.

William Bertoia





Nei Balcani

Immagini provenienti dalla parte più pluriethnica dei Balcani. Immagini famose che ci sono giunte da Peter Aviano, lì presente per servizio militare. Apprezzabilissime queste foto provenienti dalla cattedrale cattolica, dalla chiesa ortodossa, dalla moschea, da Mejugorie e dalla stele in memoria di emigrati trentini in epoca asburgica.



Alla scoperta delle proprie Radici

Quarantadue sono i giovani e gli adulti che si sono iscritti ai due corsi di lingua italiana e cultura regionale organizzati, nei mesi di ottobre e novembre, dall'ENTE FRIULANO ASSISTENZA SOCIALE E CULTURALE EMIGRANTI -EFASCE- Pordenonesi nel mondo. Argentina, Australia, Brasile, Canada, Uruguay, USA, Venezuela sono i Paesi dai quali i corsisti si sono collegati per due mesi alla piattaforma internet dedicata allo scopo, per seguire le video lezioni sui nodi principali della grammatica italiana, per svolgere le esercitazioni e per compilare i test. Ogni settimana, in orari differenziati per facilitare la partecipazione da località con fusi orari diversi, era previsto un appuntamento dal vivo, on-line, con una insegnante d'italiano che chiariva dubbi, spiegava i passaggi più difficili, la pronuncia, i verbi, gli articoli e faceva un po' di conversazione. Per conoscere le bellezze della regione sono stati realizzati alcuni video e interviste messi a disposizione dei corsisti: Il Vajont, la città di Pordenone, le montagne, il Tagliamento, la cucina e il vino delle nostre terre. I partecipanti a questi corsi erano discendenti dei corregionali emigrati nel secolo scorso, alcuni anche nell'800, dalla nostra regione e in particolare dai



La foto si riferisce all'incontro di saluto, a conclusione del corso, con il presidente dell'EFASCE Gino Gregoris e il team che ha lavorato alla realizzazione di questo progetto.

paesi della Destra Tagliamento. Ciò che li ha spinti allo studio della "bella lingua" era il desiderio di conoscere le radici e la cultura da cui proviene la loro famiglia con l'auspicio di poter visitare presto la terra d'origine dei loro avi. Cogliamo l'occasione delle pagine de La Rupa per rivolgere a tutte le famiglie di emigranti di Valvasone Arzene e San Lorenzo e a quanti ci leggono da lontano un caloroso augurio di Buon Natale, fiduciosi che questo brutto tempo di pandemia, che ci unisce nella difficoltà, possa vederci uniti anche nella gioia del suo superamento. Auguri!

Le nostre suore

Suor Arcangela viene calorosamente ringraziata del servizio svolto portando la Comunione a casa di chi non può muoversi...abbracci, sorrisi e qualche uovo!



Un momento di relax per le nostre suore! Concluse le attività estive dell'Oratorio Noi, per la comunità delle nostre Suore un momento di relax e di preghiera... Suor Antida, suor Arcangela e suor Carmelina in Val Visdende nella Chiesa della Madonna della Neve della borgata Prà Marino nell'estate 2020.



Una graduale riapertura

Domenica 18 Maggio 2020, una data importante e significativa perchè segna la riapertura delle celebrazioni ai fedeli. Nelle foto vediamo alcuni momenti di fervidi preparativi: le nostre suore Carmelina ed Arcangela, il gruppo pulizie e disinfezione della chiesa. Si sono prodigate per riorganizzare i posti e garantire la sicurezza di tutti. Non dimentichiamoci di ringraziarle anche per le splendide composizioni floreali che ogni domenica ci fanno trovare!



Lavori in chiesa

Dopo aver ben meditato il da farsi, finalmente è stato realizzato in chiesa un divisorio posto ai lati della bussola d'entrata: così si sono creati due ampi spazi che verranno adibiti al deposito di materiale vario. Qui in foto, l'artista e il tecnico del legno, Valentino Gri davanti all'opera: lo ringraziamo per la paziente e competente disponibilità.



Ricordi di un'estate che fu...

Sergio Pasutto e Gabriele Mazzacco intenti ad osservare la Gimkana trattoristica.

Un saluto a Monsignor Saverio Bravin



Il 9 giugno 2020 la parrocchia di Tamai e i familiari hanno annunciato la morte di monsignor Saverio Bravin, parroco di Tamai dal 1985 e successivamente dal 2013 emerito e collaboratore pastorale (zona Tamai – Maron).

Ordinato sacerdote nel 1956, fu cappellano a Cinto Caomaggiore, poi parroco di Barcis nel 1962, quindi a San Martino nel 1970.

Recentemente un ragazzo sanmartinese di allora (fu parroco di San Martino al Tagliamento dal 1970 al 1985, e vicario foraneo di Valvasone dal 1981 al 1985) lo ricordava come un prete di oratorio, sempre presente, con un'attenzione massima per le attività giovanili e catechistiche, disponibile a giocare a calcio con i ragazzi... veramente un buon ricordo.



Corpus Domini

Domenica 14 Giugno 2020 si è celebrata la festa del Corpus Domini, vissuta in linea con i tempi. Date le circostanze, si è scelto di non fare la processione, ma il parroco, don Daniele, ha ugualmente impartito, dalla piazza antistante la chiesa parrocchiale di San Michele, la Benedizione Eucaristica ai presenti e soprattutto a tutto il paese. Nonostante le precauzioni anticovid, la celebrazione e la benedizione sono state molto ben vissute e ben gradite ai più!

Il Signore benedica Arzene e tutte le famiglie!



In queste foto risalenti agli anni '90, la processione del Corpus Domini con baldacchino, canti e petali

di fiori. Sui portoni delle case rami verdi appesi per la tradizionale "infrascata".

Festa del Carmelo

Nel luglio arzenese si celebra l'importante festa della Madonna del Carmelo, compatrona di Arzene assieme a san Michele Arcangelo. Sono stati importanti i momenti di preparazione e pulizia della chiesa, dell'arco infiorato che abbellisce la madonna (tipica tradizione arzenese che non si riscontra in nessun altro paese della Diocesi), la sistemazione delle tovaglie, dei fiori, lo spostamento della Madonna in chiesa e poi la festa, la partecipazione ai canti e alle preghiere, i scampanotadors di

san Lorenzo (grazie!) coloro che hanno portato la Madonna... ma non c'è stata la processione! Ci siamo ritrovati nel piazzale antistante la chiesa, pregando insieme e chiedendo al signore, con l'intercessione della Madonna del Carmelo, protezione, aiuto e benedizione per tutte le famiglie del paese e per i paesi vicini. Così in tempo di Covid abbiamo vissuto la festa della Madonna del Carmelo. Non ci sono state altre manifestazioni. Ma quel che è importante lo abbiamo vissuto.



Un Maestro d'Arte tra noi



Il nostro concittadino William Bertoia è stato insignito, del titolo di "Maestro d'Arte" dalla "Fondazione Cologni Dei Mestieri D'Arte". William si è diplomato alla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo nel 1981 ed ha fondato un'azienda di fama internazionale: la Friul Mosaic, con sede a San Martino al Tagliamento divenuta oggi azienda di famiglia. Nel ricevere il premio, ha commentato: *"è un titolo che mi fa piacere perché è stato riconosciuto il valore dell'artigianato artistico del mosaico, patrimonio regionale prima che nazionale. È un mestiere che non stanca mai e lo pratico con la stessa passione di quando avevo 20 anni"*. A lui l'augurio di poter svolgere questo mestiere ancora per molti anni!

Pensionamento

Dopo 41 anni di servizio come medico di base nei nostri paesi, dal 5 maggio 2020 il dottor Piero Cerruti Quara è in pensione. Fu proprio lui ad aprire nel 1979, da giovane laureato ventinovenne, ad Arzene un ambulatorio medico nell'ex Via Maggiore (ora Via della Villa), seguito dalla farmacista Eugenia Vidale. Entrambi si sono poi trasferiti in via Santa Margherita nell'edificio ancor oggi in uso. Il dottor Cerruti ha attraversato la storia delle nostre comunità stando a contatto con la dimensioni più autentica della vita quali la malattia ed il dolore. Un periodo così lungo, di certo non è trascorso con indifferenza: ha instaurato con i suoi pazienti relazioni di fiducia, affetto e confidenze delicate. Siamo certi che il dottor Cerruti faccia parte della categoria dei pensionati che smettono di lavorare, ma continuano a fare, vivere, imparare, sperimentare e raccontare: buona avventura!



Offerte

PRO CHIESA ARZENE

50° di matrimonio di Gri Valentino e Francesca, battesimo Tantin Caterina, Bertoia Maria in De Zorzi (Canada), Bianchet Antonio, Bortolussi Ezio, Calcinotto Sergio, Carniel Nello, Carniel Ugo, Cella Vicenzutto Corinna, Coral Carlo, Della Donna Dino, Fabris Silvano e Bruna, Fabris Vigna Teresa, Facchina Anna, fam. Cassin, fam. Cevrain, fam. Cossi Lino e Narcisa, fam. De Carli, fam. Filippi Giuseppe, fam. Gaspario Luigino, fam. Gozzi e Vigna, Forte Anna, Gatto Wilma, Gri Antonietta, Gri Riccardo, in memoria di Avoledo Ada, in memoria di Benvenuti Elda, in memoria di De Carli Celso, in memoria di Milan Ermanno, in memoria di Piasentin Teresa ved. Lena, in memoria di Pittao Angelina ved. Piasentin, in memoria di Pittao Angelo, in memoria di Riondato Giuseppina, in memoria di Tondato Eugenio, in memoria di Travani Vittorio, in memoria di Vigo Leandra, Lenarduzzi Daniel (Francia), Maniago Giuseppe e Susanna, Maniago Riccardo e Silvana, Mazzacco Giovanni, Monbellini Clara (Garbagnate Milanese), N.N., Pittao Luigi, Quattrin Paolo, Russo Antonio, Sandri Alba, Sandri Aldo, Sandri Aldo, Travani Gianna, Vecchio Fabrizio, Vicenzutto

Paolo, Zilli Vittorino, in memoria di Pegoraro Franco, battesimo di Zattarini Gabriel, genitori bambini di Prima Comunione, in memoria di Francescutti Amalia, fam. Aviano, Quaroni Alberto ed Elisa, Riccardi Luciana, Perin Luigi, in memoria di Cassin Davide, in memoria di Bortolussi Egle, battesimo Allison Del Colle, in memoria di Ida Castellani, in memoria di Renata Pavan.

PRO RUPA ARZENE E SAN LORENZO

Albanese Natalino, Avoledo Adriano (Valvasone), Babuin Giuseppina (Canada), Bagli Angelo (Riccione), Bagnarol Claudio (Valvasone), Bagnarol Silvia (Lecce), Bellina Giuseppina (Maiano), Bertoia Cesare e Ada, Bertoia Maria in De Zorzi (Canada), Bertoia Natalina (Casarsa), Bertoia Ugo, Bertoia Viviana (Ciampino), Bianchet Antonio, Bianco Irene (Treviso), Bortolon Leonia, Bortolussi Annibale, Bortolussi Ezio, Bortolussi Renato (Casarsa), Bortolussi Vincenzo, Bot Stefano (Cordenons), Botter Italo, Bozzer Maria e Bortolussi Anna, Bozzer Marina (Valvasone), Buttazzoni Lilian (Sequals), Calcinotto Sergio, Camandola Piero e Bertoia Paola (Vercelli), Carniel Nello, Carniel Patrizio, Carniel Ugo, Cecon Dorina, Cella Vicenzutto Corinna, Centis Anna (Valvasone), Cherubin Angela (Valvasone), Cherubin Pagnucco Liliana, Cicuto Nida (Valvasone), Coral Daniele, D'Andrea Quattrin Gisella (Rauscedo), De Paoli Doris, De

Per non dimenticare...



Negli anni '80
Bepi Dal Favri
e Giuliano Pasutti
"Zeta", già membri
de "La Fiorita", in questa
intenti a suonare
ad un matrimonio.

Che belli i ricordi! Volete
condividerne qualcuno con noi?
Inviare le vostre foto, vecchie e
nuove, a larupa@yahoo.com
con una breve descrizione
e verranno pubblicate
nei prossimi numeri.



Ogni matrimonio era una ghiotta
occasione per i bambini e i ragazzi
del paese... attenti a sfidarsi per
racogliere i confetti che venivano
lanciati all'uscita degli sposi dalla
chiesa. Al matrimonio di Sergio
Calcinotto e Livia Cherubin, in
un angolo di foto troviamo (da sx)
Mario Callegari, (?), Gerry Della
Donna, Roberto Oliviero (intendo
a "medicarsi" il ginocchio), Luigino
Garspario, ... Il giovane uomo con il
fiore bianco Ezio Manarin (Canada).



C'è da non crederci! Qui vediamo un atletico Sergio
Calcinotto a cavallo guardato da Franco Viola Bortolussi.



Mai come in questi tempi si avverte la necessità e si
apprezza la presenza dell'aiuto dei nonni nella crescita e
custodia dei nipoti. La foto ritrae Federica Del Col, in
compagnia di un canarino e dell'amato nonno Mattia.

Buttazzoni James,
il fratello Liliam
con la mamma e la nonna
a Montélimar (Francia)
il 14 settembre 1961.



Paoli Filomena (Zoppola), Della Donna Dino, Della Rossa Pietro (Australia), Di Bernardo Battel Anna (S. Martino al Tagl.to), don Vitaliano Papais (Canada), Fabris Vigna Teresa, Facchina Anna, Fadini Venerando, Fam. Bortolussi Silvano, fam. Garspario Luigino, fam. Gozzi e Vigna, fam. Ros, fam. Travani, fam. Visalli (Valvasone), Ferretto Dario (Zerobranco), Forte Anna, Forte Danilo (Orcenico Sup.), Forte Giordano, Fotia Vittoria, Gaiotto Palmira, Gatto Vilma, Gri Adriana ved. Zonta, Gri Antonietta, Gri Armando, Gri Avoledo Paola (Valvasone), Gri Luca, Iacuzzi Matteo, in memoria di Benvenuti Elda, Lenarduzzi Daniel (Francia), Longhi Gallo Rosaria (La Spezia), Lovat Mario, Maniago Armada, Maniago Giuseppe e Susanna, Maniago Ilda, Maniago Luigi, Maniago Renato, Maniago Riccardo e Silvana, Mazzacco Chantal (Tricesimo), Mazzacco Giovanni, Monbellini Clara (Garbagnate Milanese), Olivero Adriana, Orlando Bertoia Cesarina (Dignano), Ottero Anna Maria, Pagnucco Adriana, Pagnucco Battista (Castions), Pagnucco Dani e Adriana, Pagnucco Giovanni (Canada), Pagnucco Lidia (Pordenone), Pasutto Carlo (Valvasone), Pinton Valentino (Altavilla Vicentina), Piasentin Elisa (Casarsa), Pigatto Daniela, Pittaro Valentino (Canada), Quarin Fiorello (Canada), Quarin Luigia (Pordenone), Quattrin Diego, Riccardi Antonio e Zongaro Noemi, Riservato Carla, Rorato Renesto Marisa (Pray Pinceri), Roman Angela (Valvasone) Ros Benito, Ros Olimpio, Ros Raffaello (San Vito al Tagl.to), Ros Renzo,

Rossetto Antonio (Casarsa), Rovere Diletta Nadia (Casarsa), Rovere Marina Regina (Casale Marittimo), Russo Antonio, Sandri Alba, Sandri Aldo, Siri Enrico, Serraglio Carlo, Serraglio Giorgio, Serraglio Andrea, Sorgon Rodolfo, Tracanelli Roberta (Coleretto Giacosa), Travani Gianna, Valeri Zoe, Vecchio Fabrizio, Venier Giorgio (Trieste), Vicenzutto Paolo, Vigna Maria, Villalta Nives (Pordenone), Zilli Vittorino, Zazzarini Roberto, Zol Mario, Scodellaro Aldo e Margherita, Bertoia Pace (Casarsa), Pasutti Nerio, Pagnucco Bernardo, Mazzacco Gabriele, Bertoia Mersia e Lorenza (Francia).

PRO CHIESA SAN LORENZO

Bar Pizzeria "da Sinisa", Bertoia Cesare e Ada, Camandola Piero e Bertoia Paola (Vercelli), fam. Querin Giovanni e Anna, in memoria di Bertoia Alberto, In memoria di Bertoia Omero, in memoria di Castellarin Anna, in memoria di Vergani Ambrogio, Piani Luciano, Quarin Luigia, Quattrin Diego, Ros Renzo, fam. Ornella Giorgio, Fabbro Santa, battesimo di Scodellaro Elia, Pasutti Nerio.

Offerte pervenute al 1.12.2020

**SI RINGRAZIANO TUTTI COLORO CHE CON IL LORO
CONTRIBUTO PERMETTONO UNA LUNGA VITA A "LA RUPA"**

FOGOLAR DI DARZIN E SAN LAURINS

È nata la Collaborazione Pastorale di Valvasone Arzene!



“Tutta Italia è stata istituita zona rossa, tutti gli spostamenti sono vietati e i contatti vanno ridotti al minimo indispensabile fino a nuovo ordine”. Così esordiva il presidente del Consiglio dei Ministri nella serata del 9 Marzo 2020. Questo perché è in corso una pandemia da Sars-Cov2, o come da tutti conosciuto, Covid-19. Le chiese non hanno fatto eccezione: aperte solo per la preghiera personale. Le nostre Comunità di Arzene, San Lorenzo, Valvasone e San Martino hanno affrontato anche questa nuova sfida, attrezzandosi dapprima per trasmettere quante più celebrazioni possibili in diretta streaming sui social network, ma poi anche dando prova di essere unite nella fase di ripresa. Così è nata la **Collaborazione Pastorale di Valvasone Arzene**, di cui da poco è stato creato il sito web che farà da collettore per tutte le iniziative che vedono impegnate le nostre Comunità. Per chi fosse interessato l'indirizzo del sito è: www.parrocchievalvasonearzene.it.

Venticinque Aprile

Un 25 aprile all'insegna dell'Austerità, lo ha definito qualcuno. Sì, quest'anno l'Anniversario della Liberazione si è celebrato nel pieno del *lock down* causato dal Covid-19. La celebrazione si è svolta nel pomeriggio nel

Duomo di Valvasone, alla presenza dei sindaci, Markus Maurmair e Francesco Del Bianco, dei sacerdoti della Collaborazione Pastorale, don Domenico, don Daniele e don Martino e di un ridotto numero di rappresentanti

dell'ANPI. Una cerimonia semplice, trasmessa in diretta Facebook, a cui è seguito il corteo (rigorosamente con mascherine e a distanza di sicurezza) e la deposizione della corona d'alloro presso il monumento ai caduti.



Covid Ecopiazzola

“Covid Ecopiazzola” era il nome del gruppo WhatsApp dei volontari temporanei della Protezione Civile che si sono adoperati, da aprile a giugno affinché le piazzole ecologiche comunali rimanessero aperte anche in periodo di epidemia.

Il loro compito è stato quello di organizzare l'accesso ordinato e su appuntamento per il conferimento

del materiale in un periodo in cui l'erba dei giardini cominciava a crescere, i residui delle potature iniziavano ad ammucchiarsi e la permanenza forzata in casa aveva dato a molti l'occasione di fare le pulizie generali con una cernita scrupolosa delle cose da buttare.

In piazzola sono arrivati prima o poi tutti a portare qualcosa, chi imbronciato e contrariato dalla

situazione di costrizione legato all'epidemia, chi sorridente e riconoscente del lavoro svolto dai volontari, chi critico perché pensava che il servizio avrebbe dovuto farlo qualcun altro: a ciascuno i volontari hanno dato indicazioni, risposto alle richieste, in collaborazione con gli operatori della società che gestisce le piazzole. Un servizio semplice ma indispensabile.

FOGOLAR DI DARZIN E SAN LAURINS

Mascherine in comune

Riceviamo e pubblichiamo volentieri

"All'improvviso", non saprei come altro definire quanto è accaduto alla fine di questo strano inverno. Come tutte le situazioni complesse, più grandi di quanto si pensi possibile, se vissute fino in fondo ti lasciano una ricchezza che non potrai mai dimenticare. La trama di un romanzo, per certi versi un thriller, ci ha atterrito, spaventato, e per quasi tre mesi, ha reso tutti più umani e solidali. Guardare da vicino il dolore e la morte, vivere l'ansia di ammalarsi nell'insicurezza di poter trovare un letto in ospedale e senza la garanzia di conoscere una terapia efficace, è decisamente una bella sfida! Così, con queste premesse, con la necessità immediata di avere strumenti di protezione individuale non ancora in vendita, con il primo caso del pordenonese esploso proprio nel nostro territorio, abbiamo capito che il COVID



era arrivato anche a Valvasone Arzene! Non solo: aveva tutta l'intenzione di trasmettersi ... al galoppo!

La Protezione Civile, operativa come sempre fin da subito, recuperava e distribuiva la prima piccola fornitura di mascherine arrivate da Palmanova, la scelta è andata sulle persone definite più "a rischio", così i nostri volontari sono partiti dagli anziani, ma rimaneva una grande fetta dei nostri quasi 4000 concittadini. Cosa facciamo? Non avremo in tempo mascherine per tutti... dobbiamo trovare un modo per proteggerci dal diffondersi dell'infezione.

Il Sindaco chiama Maria Elena Gallo ("il" negozio di tessuti nel territorio) e io chiamo Aurora Gri, aveva pubblicato su un social una mascherina fatta con le sue mani. A Maria Elena abbiamo chiesto la fornitura di stoffe ed elastici, ad Aurora le mani che creano: abbiamo chiesto se con il gruppo delle donne di San Lorenzo si poteva pensare di "attivare ... la produzione". Ebbene abbiamo diffuso un messaggio di ricerca sarte volontarie su INFOVA, il passaparola e i social hanno fatto il resto... non riuscivo più a staccarmi dal telefono nelle prime giornate, una marea di ragazze, mamme, zie e nonne, non solo di Valvasone Arzene, erano disponibili, piene di energia e di voglia di cucire. Italiane e straniere, anche le suore di San Vito, e ancora da Ovedo, Codroipo, dai Comunali e ancora da Casarsa e San Giovanni. Insomma da non crederci! (Anche se crederci fa davvero piacere e consola molto!)

Così è nato il gruppo "mascherine in Comune" con Maria Elena e Paola che tagliavano e impacchettavano stoffa, filo ed elastico, Aurora che riceveva e distribuiva per il gruppo San Lorenzo, io che organizzavo i viaggi in base alle disponibilità ricevute telefonicamente e al materiale pronto, mentre la distribuzione, nonché il recupero delle mascherine confezionate, veniva effettuato da Enrico Pellegrin, uno dei ragazzi disponibili e "arruolato" temporaneamente in Protezione Civile insieme ad altri, (tutti impossibilitati a svolgere la loro attività lavorativa causa pandemia). Il Comune ha messo a disposizione i necessari mezzi di trasporto e ha poi liquidato il costo del materiale. Una ditta di Maniago ha donato una quarantina di metri di tessuto che Claudia Ornella ha tagliato e preparato per la confezione, ma la vera ricchezza è stata **il tempo donato dalle mani preziose di 80 donne che hanno cucito ben 2800 mascherine in cotone.**

Tradotto in una riga, non può dare l'idea di quanta frenesia e dedizione ci sia stata dietro a questi gesti dei quali dobbiamo essere tutti estremamente orgogliosi.

L'ufficio comunale dedicato ai servizi alla persona, nel periodo COVID si è strutturato per raccogliere le esigenze delle persone sole, compilare le liste spesa, distribuire i buoni spesa con la collaborazione del referente per la protezione civile Luca Biasutto, che ha poi organizzato la consegna delle spese a domicilio. Tra tutti i numerosi gesti solidali, un GRAZIE maiuscolo va anche a tutte le persone che, silenziosamente, hanno lasciato generi di consumo nei due negozi "Cospalat" e "La Becjarie" aderendo alla -Spesa Sospesa- quanto raccolto è stato puntualmente consegnato alle Caritas di Arzene, Valvasone e San Lorenzo.

L'Assessore Oriano Biasutto ha coordinato la squadra comunale di Protezione civile nel rispetto delle disposizioni e indicazioni regionali garantendo la sorveglianza del territorio in collaborazione con la polizia locale, mentre la gestione della piazzola ecologica è stata affidata alla supervisione dell'Assessore Annibale Bortolussi. Hanno garantito disponibilità e presenza per le attività 22 uomini e donne dei quali 7 sono poi diventati volontari effettivi. Stare accanto nel momento del bisogno è una specialità che ho toccato ancora una volta da vicino, ed è sempre un'emozione scoprire che quando mettiamo insieme capacità, disponibilità e competenze, sappiamo fare ... anche di più!

Lucia Raffin



FOGOLAR DI DARZIN E SAN LAURINS

Una voce per amica

Lock-down, isolamento! Una parola che ti fa sentire in prigione. Se sei giovane, puoi muoverti, fare due passi, andare a fare la spesa, andare a lavorare o lavorare da casa, impastare, infornare, seguire il corso di ginnastica alla TV. Se hai qualche anno in più o sei ammalato, sei costretto in casa, non puoi ricevere visite, vedere gli adorati nipoti, non puoi uscire dal cortile, al massimo puoi fare due chiacchiere con il vicino aldilà della recinzione, ben mascherati e distanti, insomma sei solo...

Quando ho parlato per la prima volta al telefono con Mina, la sua voce argentina e delicata mi ha fatto pensare ad una ragazza dolce e gentile come poi ho avuto modo di confermare di persona. Sì perché noi donne del gruppo che lei ha formato attorno a questa idea, UNA VOCE PER AMICA, non ci conoscevano tutte tra di noi, ci siamo viste un paio di volte online e fisicamente solo alla fine di giugno.

Il compito era molto semplice: contattare telefonicamente anziani, ammalati o persone sole per fare due chiacchiere "senza impegno", semplicemente per ascoltare come stavano vivendo i giorni di isolamento forzato. In genere, all'inizio non è facile intavolare un discorso con chi non conosci, conquistare la fiducia e farti accettare perché viviamo in un mondo in cui è bene stare attenti, il sospetto e il timore di essere raggirati è legittimo.

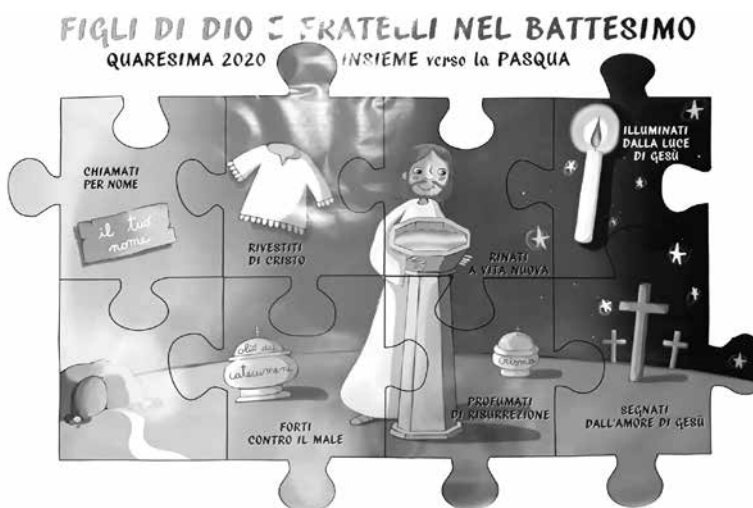
Dopo la prima chiamata, una volta accettate per così dire le credenziali, il dialogo scorreva fluente e si adattava al tipo di persona contattata: la signora di poche parole alla quale bastava un salutino frequente ma veloce, il signore chiacchierone che come un fiume in piena aveva bisogno solo che tu "gli dessi il la". E dietro quelle voci si apriva un mondo:

di allegria, di racconti, di saggezza ma anche di malinconia e di tristezza. A volte la chiamata si trasformava in pianto altre volte in sana risata e noi telefoniste, con rispetto e discrezione, ascoltavamo queste perle di vita vissuta. Tutto qui: un piccolo gesto che apparentemente non cambia la vita a nessuno, ma che fa bene a chi lo fa e a chi lo riceve. Il giorno della festa del Carmelo l'incontro in presenza: durante la Messa gli occhi cercavano curiosi di indovinare chi poteva essere la persona sentita per mesi all'altro capo del filo e alla fine della celebrazione l'INCONTRO: che emozione!



In occasione della Festa del Carmelo le voci dietro "Una voce per amica" hanno potuto incontrarsi e scambiarsi finalmente un sorriso. Un sentito ringraziamento a tutti i volontari dietro questa splendida iniziativa!

Pasqua di Resurrezione



FOGOLAR DI DARZIN E SAN LAURINS

Una Settimana Santa particolare

Il periodo più impegnativo per la Collaborazione Pastorale di Valvasone Arzene è stato la Settimana Santa che ha visto la trasmissione in diretta di:

- Domenica delle Palme, 5 Aprile dalla chiesa vecchia di San Lorenzo
- Quarant'ore di Adorazione Eucaristica, lunedì 6 Aprile da San Lorenzo, martedì 7 Aprile da Arzene, mercoledì 8 Aprile da Valvasone
- In Coena Domini, giovedì 9 Aprile da San Martino
- Celebrazione della passione di Gesù, venerdì 10 Aprile da San Lorenzo
- Le ultime sette parole di Gesù sulla croce, venerdì 10 Aprile da Valvasone
- Veglia Pasquale, sabato 11 Aprile da Arzene
- Solennità di Pasqua, domenica 12 Aprile da Valvasone
- Lunedì dell'Angelo, 13 Aprile dalla chiesa vecchia di San Lorenzo



In questa foto la processione della Domenica delle Palme del 2005.

Cosa resta del lock down

Qualcosa si sentiva nell'aria già a fine febbraio, don Daniele era nervoso... quali erano i rischi reali nel celebrare la messa con un virus che cominciava a circolare piuttosto velocemente sul suolo italiano? Non c'è stato neanche il tempo di pensare che l'8 marzo è scattato il blocco totale! La prima sensazione è stata quella della paura, non si può negare. In molti, soprattutto tra gli anziani, si domandavano come avrebbero fatto se si fossero ammalati e non avessero potuto avere i loro cari vicini. Il sovraccarico di informazioni fornite dalla TV e dai giornali non ha certo aiutato. E poi la scuola che è stata sospesa e non riprendeva più...come si fa a lavorare e lasciare i figli da soli a casa? Oppure ancora: come posso lavorare in

smart working se ho 3 figli a casa che corrono tutto il tempo? E infine, come faccio a dare la maturità? Sarà tutto online? Le scuole riapriranno in tempo? Perderò l'anno? Ma questa chiusura totale non è stata soltanto negativa, un gruppo di persone, principalmente volontari della parrocchia, si è riunito il 17 Luglio per discutere e condividere cosa di positivo ha portato questa nuova situazione e, sorprendentemente, sono emersi moltissimi risvolti positivi. La possibilità di seguire le celebrazioni da casa attraverso Facebook, il progetto "una voce per amica", il giro dei paesi Arzene e San Lorenzo con l'Eucarestia, la nascita della Collaborazione Pastorale Valvasone Arzene, i gruppi di preghiera, la consegna della spesa a

domicilio, hanno fatto sentire tutti un po' meno soli.

E poi il Coloriamo l'Estate (simpaticamente rinominato Coroniamo l'Estate), da alcuni descritto come "il più bello di sempre!" che ha permesso ai bambini, ai ragazzi e anche a molti adulti di incontrarsi di nuovo, anche se a debita distanza.

In conclusione ci siamo resi conto che possiamo correre meno, che ci sono cose più importanti del solo lavoro, che è possibile ricavare del tempo da dedicare alla cultura, ai libri, ai film, alla musica, che nulla riempie il cuore come la relazione con l'altro, che la famiglia e i figli sono un Dono meraviglioso. Siamo fortunati e forse, finalmente, ce ne siamo accorti!

FOGOLAR DI DARZIN E SAN LAURINS

Ci hanno raccontato...

Una nostra compaesana ha gentilmente condiviso con la Redazione una semplice riflessione sul periodo vissuto durante la quarantena. Lo pubblichiamo molto volentieri.

In un primo momento abbiamo pensato ad una bufala di quelle che generano follia collettiva immotivata: c'era incredulità e disorientamento ma, accertato che era tutto vero, ci siamo fermati a riflettere su cosa fare. Non si poteva uscire e allora? Via a pulizie straordinarie: sfrattati tutti i ragnetti, manutenzioni da tempo rinviate, riparati buchi di tasche e calzini, riordinati armadi e cassetti...E poi? Abbiamo risposto all'invito della Protezione Civile a confezionare mascherine protettive con i materiali che ci sono stati forniti, altre le abbiamo create con materiali di fortuna: pezzi di camice e piccoli scampoli recuperati attraverso le amiche. La nostra cucina si è trasformata in laboratorio di sartoria per confezionare anche borse della spesa, presine e astucci. Mio marito si è quasi specializzato nel cucire e nello stirare! "Una voce per amica" è stata una bella iniziativa che ha raggiunto tante persone sole o anziane. Il nostro telefono era stressato e rovente. Ho anche scoperto che potevo comunicare con i vicini di casa attraverso la rete di confine, ci siamo parlati spesso ma ci siamo anche scambiati uova, farina e dolci. Quando andavo

a fare la spesa a piedi potevo suonare i campanelli di casa degli amici: ci si salutava dalla finestra. Non era molto, ma faceva bene. Nel periodo così lungo di isolamento ho approfittato per leggere, pregare, seguire la messa quotidiana e festiva in TV, alla radio o sulla pagina Facebook della nostra Comunità. La TV ci ha bombardati con "bollettini di guerra" a tutte le ore, ma anche con ricette di cucina che abbiamo ignorato perché già a posto con la riserva di colesterolo, glicemia e grassi saturi. Il suono delle campane mattina e sera ci ha ricordato che non eravamo soli né abbandonati: era un richiamo alla preghiera comunitaria. In prossimità della Pasqua don Daniele ha fatto il giro del paese per portare la Benedizione Eucaristica alle famiglie: è stato un gesto che ha commosso e dato coraggio. Un gesto di cui siamo molto grati. Il coronavirus fa ancora tanta paura perché è aggressivo; un nemico invisibile da cui difendersi con coraggio, prudenza, fiducia...

Nel periodo dell'isolamento mi è mancata la preghiera comunitaria, l'incontro con le persone, le camminate, ma il telefono è stato un mezzo prezioso. Stare a stretto contatto con gli altri membri della famiglia ha messo a dura prova le doti di sopportazione reciproca, ma siamo riusciti a superarle inventando cose da fare, strategie per incontrarci e condividere fatiche, paure e speranze.

Agricoltura

Riceviamo e pubblichiamo volentieri

Più di ieri e meno di domani

Due cose sono certe: una volta non si stava meglio e nel futuro si starà peggio. Non è il momento di chiedersi il perché della vita. Non è il momento di aprire dibattiti, non siamo nel Sessantotto, dobbiamo uscire dal peggior Quarantotto. Gli altri animali fanno due cose: tengono pulito il proprio ambiente e ce la mettono tutta per assicurare un futuro alla propria specie. L'uomo fa esattamente il contrario. Ci può essere una inversione di tendenza per tentare di salvare la casa dal fuoco e la specie umana dalla barbarie. Siccome non abbiamo tempo per i *talk show* vediamo di mettere daurman insieme i tre lati del triangolo agricoltura, cibo e salute. Salute per l'ambiente, come fanno gli altri animali e salute per noi, quindi conservazione della specie.

Insomma che fare? La mia povera bisaccia ha solo 4 punti.

1. Tenere l'orto e 4 galline;
2. Fare la spesa in modo mirato considerando il carrello come una urna elettorale. Non sono ammesse astensioni o schede bianche. Si vota col *piron*. Ciò significa mangiare cibo, non la trasformazione industriale del cibo.

3. Nelle elezioni politiche e amministrative votare per quei politici e quegli amministratori che collaborano a mantenere pulita la casa e alla conservazione della specie umana. Se questi non ci sono ce li dobbiamo inventare;

4. Partecipare alla vita civile andando oltre il giardino del proprio club. Associazioni, circoli, amici della musica, banche etiche, gruppi di acquisto, volontari vari, radioamatori, velisti, ciclisti, canoisti, bocciofile, ci metto financo gli Udinese club, che il calcio non sia più l'oppio del popolo. In mancanza di una classe dirigente una risposta può venire dalla società civile se, col condimento di un po' di Sante Scugne, farà una proposta corale, per agricoltura, cibo e salute, impegnandosi in un fronte comune. Il futuro sarà peggio del presente e l'unica cosa sicura è che dovremo mangiare ogni giorno, attaccandoci il più possibile alla nostra salute. Visto che abbiamo una esperienza, quella di 10.000 anni di agricoltura, non buttiamola via. La vecchia agronomia era solo ecologia applicata e fare agricoltura significa piegare la natura senza offenderne le leggi.

Il pianeta potrà vivere benissimo senza di noi, ma non è una grande soddisfazione.

Enos Costantini

2019. Presepe in chiesa

Un sentito ringraziamento al gruppo di volontari, giovani e meno, che con passione anche quest'anno ha allestito il

presepe in chiesa. Non è un lavoro facile, ma il risultato è sempre stupefacente!



2019. Natale

Tradizione stata rispettata anche quest'anno! Il caloroso gruppo dei volontari qui ritratti, nel pomeriggio della Vigilia di Natale 2019 hanno fatto il giro del paese distribuendo auguri ed un piccolo pensiero realizzato dalle donne della Comunità.



2020. Epifania



Ignari di quello che sarebbe capitato nel 2020, l'anno è iniziato con i tradizionali riti dell'Epifania. Nel pomeriggio della vigilia la benedizione delle primizie (acqua, sale, frutta), dei bambini e alla sera del fuoco (falò). Poi la festa dei nonni con la partecipazione della banda e lo spettacolo teatrale sempre a sorpresa e divertentissimo per tutti.



2020. CARNEVALE: Cavernicoli in piazza

Questa immagine mostra il gruppo delle maschere sanlorenzese che hanno partecipato al carnevale 2020.

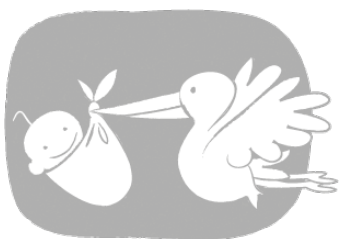
Il tema rappresentato era quello dei Flintstones, i simpatici personaggi dei cartoni animati di Hanna & Barbera.

Con grande alacrità le donne hanno lavorato alla confezione dei costumi dei popolari cavernicoli e poi grandi e piccoli hanno preso parte alle sfilate dei carri mascherati che si sono svolte nel circondario, indossando pellicce, clave, asce, collane e bracciali fatti con ossi, ed altri ornamenti dell'età della pietra. È stato un carnevale iniziato tra le risate, ma

finito anzitempo a causa del coronavirus, che ha interrotto bruscamente questo momento di spensieratezza chiudendoci in casa ed obbligandoci ad indossare ben altre maschere e mascherine. Comunque tutti si sono salutati con l'auspicio di ritrovarsi il prossimo carnevale più entusiasti e più allegri che mai.



Battesimo



Il 21 giugno 2020 è stato battezzato ELIA SCODELLARO di Paolo e Silvia Nocente. Nella foto lo vediamo insieme ai padrini Francesco Nocente e Valentina Avoledo. Benvenuto nella nostra Comunità Cristiana.

Laurea



Il 17 Luglio 2020 si è laureata presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Trieste, la nostra compaesana LAURA SABINO con una tesi dal titolo: "I disturbi dell'apprendimento: l'intervento educativo come risorsa di valorizzazione dello studente". A lei vanno le congratulazioni di tutta la Redazione!

Onorando San Lorenzo, 10 agosto 2020



Nell'immagine, per alcuni istanti senza mascherina, ci sono da sinistra don Daniele, Livia Gabbana, suor Arcangela, alcune fedeli di Orcenico Superiore, don Arturo Rizza e suor Carmelina. Nel pomeriggio del 10 agosto 2020, presso i ruderi dell'antico capitello dedicato a San Lorenzo, si sono cantati i vesperi in onore a San Lorenzo: anche Orcenico Superiore, come ovviamente San Lorenzo, ha lo stesso patrono. I ruderi dell'antico capitello dedicato al Santo, sono nel territorio della parrocchia di Orcenico Superiore, al confine con la nostra; da un po' di anni, i parroci e i fedeli delle due comunità si ritrovano a pregare insieme. C'è anche la speranza, ultima a morire, che prima o poi si riesca a ricostruire il capitello. Non ci arrendiamo facilmente. Noi!

2020. Festa di SAN LORENZO

Per gli abitanti di San Lorenzo, la ricorrenza del Santo Patrono è sempre un giorno particolare: il desiderio di passare del tempo con la famiglia e le persone più care, di incontrare un parente lontano tornato in paese per le vacanze o di trascorrere qualche momento conviviale con i propri compaesani. E quest'anno, il 10 agosto è diventato una giornata ancor più importante; e per più di una ragione. Innanzitutto, il meteo. Chi avrebbe osato sperare in una giornata così soleggiata e gradevole durante un'estate dal clima decisamente ballerino? La giornata è stata invece caratterizzata proprio dal bel tempo, che ha permesso di poter celebrare all'aperto. In un prato dei Mesoi è stata celebrata in lingua friulana la Santa Messa da don Luigi Gloazzo di Povoletto, presenti il parroco don Daniele e i concelebranti don Domenico, don Arturo, don Martino. Il Coro Parrocchiale ha accompagnato la funzione con canti scelti e apprezzati. In occasione della Giornata del Donatore, si sono poi tenute anche le premiazioni dell'AFDS per Maurizio De Paoli e Daniela Bianchet. Successivamente, la manifestazione si è spostata verso la piazza, dove due importanti novità riguardanti la figura di Harry Bertoia attendevano i partecipanti: la prima è l'intitolazione della stessa piazza proprio al nostro illustre concittadino, la seconda è la presentazione di una riproduzione della sua celebre sedia Diamond, che è stata fatta realizzare e donata alla comunità

da Franco De Paoli. L'architetto Fabbro, che si è occupato del progetto, ha spiegato di aver scelto una base rossa a forma di diamante proprio per richiamare il colore iconico del designer sanlorenzese ed il nome stesso della sedia; inoltre, la punta della struttura è diretta verso la fontana e la statua del contadino, così da collegare idealmente i due elementi più rilevanti della piazza. Al termine della mattinata, la ProLoco ha voluto proporre una versione alternativa dello storico pranzo lungo la Blata, ossia un pranzo presso il ristorante Da Sinisa, adeguando così una tradizione decennale alle attuali esigenze in materia di salute e sicurezza. Forse proprio questi mesi di limitazioni hanno permesso di apprezzare ancor di più una giornata così piacevole e ricca di significati per la nostra piccola comunità.



Festa della Madonna del Rosario



Come tutte le tradizionali iniziative dei nostri paesi, così la Festa della Madonna del Rosario, che a San Lorenzo si celebra la seconda domenica di ottobre, (11 ottobre 2020) si è realizzata in versione "covid19". Alla mattina la Messa e nel pomeriggio la preghiera del Rosario e la benedizione alle famiglie della comunità,

esponendo la statua della Madonna in piazza anziché portata in processione. A causa del cattivo tempo tutto è avvenuto in chiesa.

Potremmo lamentarci e ribellarci, invece è stato spontaneo e necessario riflettere e pregare insieme. Sentiamo ancora più attuali e vere le parole che papa Francesco ha pronunciato il 27 marzo 2020. *"La tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità"*, veramente c'è voluto un microscopico virus a metterci tutti KO!

"Perché avete paura? Non avete ancora fede? Signore, la tua Parola... ci colpisce e ci riguarda, tutti. In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci

in tutto". Le riflessioni e la preghiera condivisa nella solennità della Madonna del Rosario ci hanno aiutato, insieme alle parole di papa Francesco, a entrare con maggiore consapevolezza in questo tempo e a prendere seriamente il vangelo di Gesù.

"Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori". La benedizione finale è sempre affidamento all'Amore di Dio. Così, quest'anno abbiamo vissuto la festa della Madonna del Rosario! Abbiamo pregato Maria e ci siamo affidati con fede nelle mani del Signore. Non è stata una edizione minore o ridotta della Festa della Madonna del Rosario. Anzi: l'abbiamo vissuta con maggiore fede consapevoli della nostra fragilità!

Maria, Madonna del Rosario, Aiuto dei cristiani, Salute degli infermi: prega per noi!

AFDS San Lorenzo al tempo del Coronavirus

Siamo stati tutti colti di sorpresa, tutti impreparati ad affrontare quello che mai avevamo pensato potesse accadere, una pandemia sembrava una cosa d'altri tempi, quando la scienza disponeva di mezzi inadeguati a salvare l'umanità; e invece con grande smarrimento abbiamo imparato che il nostro sapere e la nostra tecnologia erano quasi del tutto vani, contro un virus sconosciuto che il nostro sistema immunitario non aveva mai combattuto.

La sezione di San Lorenzo dopo un primo momento di sgomento, ha raccolto le energie e nel suo piccolo si è prodigata al meglio per tenere vivi i rapporti con la comunità. Ad aprile poco prima di Pasqua, ormai consapevoli che la lucciolata di ottobre sarebbe stata cancellata, in sinergia con le sezioni consorelle del comune e seguendo un'iniziativa Provinciale, si è voluto in periodo di confinamento stretto o *lockdown*, dare vita alla **"lucciolata in casa"**, dove i partecipanti ritirato un piccolo manifesto da appuntare al petto, nelle loro abitazioni ricordavano il tradizionale evento, inviandoci una foto mentre svolgevano un'attività motoria a loro gradita, in tanti hanno aderito ed il ricavato è stato anche più sostanzioso delle scorse edizioni. Al sopraggiungere dell'estate, quando la situazione sanitaria si era stabilizzata, siamo riusciti almeno ad incontrarci all'aperto muniti di mascherina, per la tradizionale Messa in friulano svoltasi nel terreno Mesoi in via Sorgive, con la presenza del coro e celebrata da quattro parroci, al termine della quale sono stati premiati come donatori benemeriti: De Paoli Maurizio e Bianchet Daniela, l'intera cerimonia ha potuto raggiungere le nostre case grazie alla diretta internet visibile sul sito facebook della parrocchia. Poco dopo, altro avvenimento al centro del paese: l'intitolazione della piazza al famoso concittadino Harry Bertoia dove congiuntamente veniva inaugurata, riprodotta in grande scala la sua celeberrima sedia Diamond. Rigorosamente rispettando le norme sanitarie, un numero prestabilito di persone ha poi pranzato all'aperto nel ristorante del paese, concludendo così in modo semplice e originale la **giornata del 10 agosto**, nonostante il rammarico per la sagra che doverosamente è stata revocata. Giunti a fine settembre, c'erano i presupposti per proporre

qualcosa che ricordasse la lucciolata intercomunale, e dunque, dopo l'assaggio di aprile, questa volta si è pensato ad **un itinerario turistico** con sosta nelle chiesette del territorio. Domenica 27 settembre dalle otto del mattino alle otto di sera, ognuno da solo o in compagnia con percorso a libera scelta, partiva dalla Piazza di San Martino con prima tappa alla chiesetta di San Filippo e Giacomo, proseguendo in direzione Arzene per la chiesetta di San Michele Arcangelo, poi verso la nostra frazione alla chiesetta di San Lorenzo, da ultimo a Valvasone lungo le vie del borgo fino alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo e conclusione in piazza libertà. Tutti questi luoghi sacri erano aperti al pubblico e visitabili anche grazie ai volontari che si sono resi disponibili a dare informazioni storico artistiche e offrire qualche opuscolo divulgativo. Molte le firme nel libro presenze, e le offerte generosamente donate saranno devolute alla gestione della "Casa Via di Natale". Anche senza lanterna siamo riusciti a regalare con questa breve escursione, la luce della solidarietà e dell'altruismo, perché nonostante il difficile momento che stiamo vivendo, le donazioni continuano all'insegna del più che mai attuale motto: **uniti nel dono uniti contro il coronavirus.**



Nella foto i compaesani Silvia e Nerio in posa per la "Lucciolata in casa" di Aprile.

Inaugurazione della chiesetta del cimitero



Durante le celebrazioni del 4 Novembre è stata inaugurata la rinnovata chiesetta del cimitero di San Lorenzo. Gli interventi di rifacimento sono partiti dalla volontà di dare giusta collocazione alla lapide in marmo ricordo dei caduti della Prima Guerra Mondiale inizialmente posta al centro dell'unico altare presente nella chiesetta. Dopo accurato restauro gestito da Valerio Bertoia, è stata traslata su di una parete. In accordo con don Daniele si è pensato poi di realizzare per l'altare una raffigurazione sacra della Madonna della Tenerezza.



A realizzare quest'opera William Bertoia, originario di San Lorenzo. Si è quindi deciso di recuperare anche l'altare affidando i lavori alla nota restauratrice Laura Ricci. La Pro San Lorenzo che ha seguito i lavori, si è occupata di organizzare il ripasso del tetto e delle pitture murarie che sono state completate dalla realizzazione delle nuove porte d'ingresso.

CI HANNO LASCIATO

ARZENE



mamma, alle sorelle Cosetta e Ivana e ai familiari va la nostra vicinanza.

Il 20/12/2019 è mancato, in tragica circostanza, **IRIS SONCIN** di 56 anni. Originario di Cordenons, risiedeva ad Arzene ma era poco conosciuto perché il suo lavoro di tecnico montatore di macchine tessili alla Savio di Pordenone lo portava prevalentemente all'estero. Era uomo riservato, di carattere buono e generoso. All'anziana



è rientrata in Italia per stabilirsi a Domegliara in casa dei suoceri ed infine a Sirmione. Hanno avuto 4 figli: Roberto, Daniele, Resi e Cinzia. Era nonna di 5 nipoti. Dalla comunità il nostro cordoglio alla sorella, figli e familiari.

Il 29/12/2019, a Lonato (BS), si è spenta a 85 anni la nostra compaesana **ADA DI BERNARDO**. Era nata a Valvasone il 23/08/1934 da Giuseppe e Pasqua Marin che hanno avuto Agostino (recentemente scomparso) e Maria che risiede a Palermo. Ada aveva sposato Luigi Zampieri, la coppia dopo un periodo di permanenza in Inghilterra per lavoro



come bidello fino alla pensione. Legato ai paesi delle sue origini, devoto alla Madonna del Carmelo, partecipava puntualmente alle celebrazioni della nostra comunità. Ai figli e ai familiari tutti va il nostro grato ricordo e vicinanza.

Il 13/01/2020 a Cordenons dove era nato e vissuto, si è spento **GINO MARTIN** di 94 anni. Aveva origini della nostra zona: papà Giobatta (Tita) e mamma Anna Peruzzo. Era vedovo di Caterina, papà di Carlo e Anna, nonno di 5 nipoti e 12 pronipoti. Per 40 anni ha lavorato a Cordenons come maniscalco iniziando da giovanissimo; successivamente ha lavorato



famiglia propria. Da alcuni anni era vedova e le sue condizioni di salute non le hanno più consentito una vita autonoma per cui il figlio, la nuora e

Il 27/01/2020, ad Arzene, si è spenta **ADA AVOLEDO** di 88 anni, figlia di Tagliavino (Vino) e Albina Lasic. Era nata a Trieste il 31/07/1931 dove ha vissuto fino a 25 anni. Ha sposato il nostro compaesano Giuseppe Pavan ed insieme si sono trasferiti a Roma dove è nato il figlio Paolo. Nel 1979 tutta la famiglia si è trasferita ad Arzene. Ada ha accudito l'anziano padre e poi la zia Libera che non aveva



al lavoro. Aveva una grande passione per la montagna e per le lunghe camminate. Alla moglie e ai figli Michele e Flavio, va la nostra vicinanza e preghiera.

Il 05/02/2020 **EMILIO PITTON** di 74 anni, è mancato all'affetto dei familiari dopo lunga malattia. Era nato a Zoppola il 04/10/1945 da Giuseppe e Marcellina Del Rizzo; ha due fratelli Gianfranco e Nelli. Sposato con la nostra compaesana Daniela Castellan, è venuto ad abitare ad Arzene. Emilio è stato un uomo mite ma deciso, riservato, disponibile, creativo, preciso: ha dedicato la vita alla famiglia e



condoglianze e la cristiana vicinanza. Un pensiero va anche alle sorelle e familiari.

L'11/02/2020 è mancato ad Arzene **EUGENIO TON DATO** di anni 75, era nato a Oderzo (TV) IL 30/05/1944 da Umberto e Rosa Fonzar che hanno avuto Miranda, Luciana e Franco già deceduto. Eugenio era conosciuto per l'appassionato impegno sportivo a Rauscedo dove era Dirigente. Per 12 anni è stato arbitro di calcio ed era anche amante della pesca. Ultimamente la malattia ha preso il sopravvento ed è stato amorevolmente seguito dalla moglie Maria Derin alla quale vanno le nostre



nostri paesi e cui vanno le condoglianze della Redazione.

Il 19/02/2020, in Canada dove era nato il 19/08/1932, è mancato **DINO MANIAGO** all'età di 87 anni. Era figlio di emigranti arzenesi: Attilio e Onorina Pagnucco che hanno avuto anche Cesare e Valter (già deceduto). Dino era un affermato impresario edile ed aveva due figli. Nonostante fosse nato in Canada, era legato alle sue origini e veniva spesso ad Arzene per trovare amici e parenti ancora residenti nei



l'hanno conosciuta. Ai familiari giungano le nostre sentite condoglianze.

Il 19/02/2020 nella casa di riposo di Martignacco dove era ospite da tempo, si è spenta a 90 anni **GIUSEPPINA (PINA) RIONDATO**. Originaria di S. Giustina del Colle (PD), era nata il 07/12/1929. Si era dapprima trasferita a Murlis di Zoppola dove aveva sposato Arcangelo (Cesco) Lena ed aveva avuto 2 figli: Ivano (prematuramente deceduto) e Paolo. La famiglia si era poi trasferita ad Arzene. Era una persona aperta, sensibile e ben voluta; lascia un bel ricordo di lei in quanti



ai figli Gianna e Alberto e ai familiari giungano le nostre sincere condoglianze.

Il 07/04/2020, a 91 anni è mancato **VITTORIO TRAVANI**, nato a Feltre (BL) il 16/01/1929 da Alberto e Drusilla Tam. Si era spostato a San Martino al Tagliamento il 05/11/1955 con Anna Querin. Ha sempre vissuto ad Arzene dove aveva aperto un negozio di tessuti ed abbigliamento. Più tardi si era dedicato all'agricoltura, portando avanti l'Azienda di famiglia. Da molti ricordato per la sua soavevolezza, le sue battute di spirito e la sua passione per gli aerei. Alla moglie Anna,



di 4 nipoti. Alla moglie, figli, fratelli e familiari tutti vanno le nostre condoglianze.

Il 09/04/2020 a 85 anni, è mancato **ROMANO SIMONELLA**, papà di Fabio e Karim che, da molti anni, fanno parte della nostra comunità. Era nato a Cessalto il 30/04/1934, aveva sposato Liliana Baiana e negli anni '60 erano emigrati in Svizzera per lavoro; sono rientrati in Italia negli anni '70 e si sono stabiliti a Zoppola. Lui ha lavorato all'Ideal Standard fino alla pensione. Romano veniva da una numerosa famiglia: aveva 10 fratelli, tutti viventi, residenti a Zoppola e nei comuni limitrofi; era nonno



dalla redazione Rupa e dalle nostre Comunità la cristiana vicinanza e la preghiera al Dio della vita.

Il 12/04/2020, giorno di Pasqua, è mancata **ELDA BENVENUTI**, di 98 anni, nata ad Arzene il 9/06/1921 da Luigi e Clorinda Del Net. Aveva tre fratelli già deceduti: Bruno in Russia, Ada in Australia e Giuliano ad Arzene. Elda aveva sposato Attilio Gri ed era vedova dal 1979. Insieme hanno avuto tre figli: Bruno, che è mancato nel 2005, Ermanno e Lucia. Era nonna di tre nipoti. È stata una donna dedita alla famiglia, tranquilla e laboriosa. Nelle difficoltà dell'anzianità è stata amorevolmente sostenuta dai familiari, in particolare dal figlio Ermanno che vive con la famiglia nella casa accanto. Dalla redazione



al figlio Angelo, e ai familiari tutti porgiamo le nostre cristiane condoglianze.

Il 16/04/2020, dopo molte sofferenze, è spirato nella propria abitazione **ERMANNIO MILAN**, di 82 anni. La famiglia Milan era originaria di San Michele al Tagliamento, poi si sono trasferiti a Valvasone lavorando come mezzadri. Aveva 6 fratelli: Severino, Guerrino, Agostino che sono deceduti, poi il gemello Plinio che vive in Australia e la sorella Maria residente a Milano. Sposato con Rita della Rossa (deceduta nel 2018), da cui erano nati 3 figli. Alle figlie Lucia e Marinella,



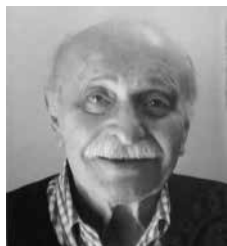
residenti nelle nostre comunità rivolgiamo sentite condoglianze e la preghiera.

Il 18/04/2020 in Canada, è mancata all'età di 80 anni **FULVIA BASSO** di Giuseppe e Ines Tantin. Nata ad Arzene il 16/05/1939, dal 2008 era vedova di Tiziano Pasutto di Valvasone. Aveva avuto cinque figli, tutti viventi, che l'hanno resa nonna di dieci nipoti e due pronipoti. A 13 anni è emigrata in Canada con i genitori, lì si è sposata ma è rimasta sempre legata alla sua terra d'origine. I familiari e gli amici la ricordano con affetto per la sua bontà e disponibilità. Ai cognati e nipoti



defunto), ai figli, ai nipoti e ai familiari tutti le condoglianze della Redazione.

Il 19/04/2020 è deceduta a 94 anni, a San Vito al Tagliamento **CATERINA PARON** di Luca e Giovanna Zancan. Era nata a Valvasone il 13/01/1926 ed aveva sposato Ermanno Avoledo di cui era vedova dal 2008. Dalla loro unione sono nati Nadia, Angela, Maria, Alessandro e Renzo (venuto prematuramente a mancare). Per tutti era "la nonna Rina", conquistava tutti con i suoi gesti semplici e quel senso di accoglienza che le era naturale. Alle sorelle Ester e Ines (il fratello Pietro è già ai familiari tutti le condoglianze della Redazione.



ai nipoti e ai parenti tutti giunga la sincera partecipazione del nostro Bollettino.

Il 12/05/2020 è deceduto nella sua abitazione di Pordenone **ALDO PASSATEMPO**, di 87 anni. Era conosciuto nella sua città per essere stato 40 anni impiegato all'ufficio anagrafe. Era solito venire ad Arzene, dove risiede da molti anni la figlia Michela, sposata Maniago, perciò aveva stretto cordiali rapporti con molte persone del luogo. I familiari ne rimpiangono l'affettuosità e l'arguzia, la convivialità, il brio e l'estro poetico. Alla moglie Riccarda, ai figli,



Il 20/05/2020 si è spenta a 90 anni **VILMA SILANI**. Era nata a Valvasone il 23/02/1930 da Antonio e Italia Scodellaro. Da molti conosciuta, anche se donna molto riservata, per aver lavorato nel panificio di famiglia a Valvasone assieme al marito Dino Poniz (venuto a mancare nel 1990). Ai figli Stefano e Paolo, alle nuore, ai nipoti e ai fratelli Antonio e Teresina (già deceduti i fratelli Marchetto, Italino, Maria e Anita) giungano le nostre sentite condoglianze.



Il 9/06/2020 è venuto a mancare a 89 anni, monsignor **SAVERIO BRAVIN** nato a San Giovanni di Polcenigo il 4 Aprile 1931. Venne ordinato sacerdote nel luglio 1956. Fu cappellano di Cinto, parroco a Barcis dal 1962 al 1970. Conosciuto nelle nostre comunità per essere stato parroco a San Martino al Tagliamento dal novembre 1970. Fu anche vicario Foraneo di Valvasone dal 1981 al 1985, quando venne trasferito a Tamai. Alla famiglia e a quanti gli erano vicini giungano le nostre condoglianze.



Il primo luglio 2020 è improvvisamente mancato **GUERRINO LENISA**, 79 anni, residente a Savorgnano. Da due anni era vedovo della nostra compaesana Nelide Coral (figlia di Zoe). Era nato il 30/04/1941 da Gioacchino e Angela Vendrame. Era conosciuto nei nostri paesi per aver fatto l'infermiere. Ai fratelli Armando, Anna e Maria (Rosalia è già deceduta), ai figli Mauro, Serenella e Barbara e ai nipoti tutti rivolgiamo sentite condoglianze.



segnato questi ultimi anni, impedendole di dedicarsi alla sua passione per l'orto e il giardino, il cucito il ricamo e la maglia. Alle figlie, ai nipoti e a tutti coloro che le sono stati vicino le condoglianze della nostra Comunità.

Il 15/09/2020 è deceduta, improvvisamente, nella sua abitazione di Arzene **EGLE BORTOLUSSI** di 85 anni. Originaria di Zoppola, classe 1935, sposò Bruno Adelchi Marchese ed ebbero due figlie, Flavia e Marisa. Egle è stata barista e poi operaia nella locale fabbrica Pagnucco, dedicandosi comunque sempre scrupolosamente e pienamente alla famiglia. Era nonna di 4 nipoti e bisnonna di 2. La perdita del marito, altri lutti e la malferma salute hanno



molti lo ricorderanno nei suoi ruoli pubblici di nonno vigile e di responsabile della piazzola ecologica. Un male silenzioso e inesorabile lo ha portato via in breve tempo. A Franca, con Barbara, Aurora, Cristina, alle loro famiglie, alle sorelle, al fratello, a tutti i nipoti e congiunti, giunga il nostro sincero cordoglio.

Il 16/09/2020 è deceduto **FRANCO PEGORARO** di 80 anni. Era nato il 30 novembre 1939 a S.Andrea di Attimis, da una famiglia numerosa, composta da ben 8 fratelli, di cui sono viventi Norma, Luciana, Cristina, Giulia e Doriano. Era panettiere a Domanins quando conobbe e sposò Franca Sandri e assieme a lei e alle figlie emigrarono in Piemonte, dal 1971 al 1977. Franco era una persona che restava impressa per la sua gioiosa vitalità: molti lo ricorderanno nei suoi ruoli pubblici di nonno vigile e di responsabile della piazzola ecologica. Un male silenzioso e inesorabile lo ha portato via in breve tempo. A Franca, con Barbara, Aurora, Cristina, alle loro famiglie, alle sorelle, al fratello, a tutti i nipoti e congiunti, giunga il nostro sincero cordoglio.



di Maggio. Da anni si trovava in casa di riposo a San Vito, sempre serena, riconoscente verso chi andava a trovarla e grata per il dono dell'amicizia. Alla figlia, al genero e ai familiari giungano le nostre sentite Condoglianze.

Il 18/09/2020 si è spenta a 98 anni **AMALIA FRANCESCUTTI**, vedova del nostro compaesano Lino Cherubin "il sartor" con cui aveva avuto una figlia: Gabriella, ora residente in Canada. Era nata a Casarsa il 1 Aprile 1922 da Luigi e Rosa Chivilò. Per tanti anni, assieme all'amica e vicina di casa Anita Zongaro è stata custode della chiesetta di Santa Margherita curandone la pulizia, la preparazione per le celebrazioni e guidando il rosario nel mese

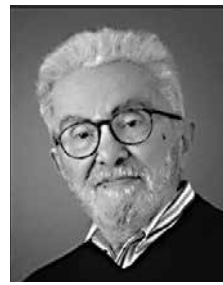


molto legata. Da anni si trovava in casa di riposo dove familiari ed amici andavano a trovarla ricevendo la sua gratitudine. A tutti i familiari giunga il nostro cordoglio.

Il 13/10/2020, all'età di 95 anni, si è spenta **IDANA (IDA) CASTELLAN**. Nata a Valvasone il 14/10/1925 da Ermenegildo e Marta Bisutti, ultima di quattro fratelli già deceduti: Adelfio, Giuseppe e Ada. Aveva sposato Giacomo Castellan (deceduto già da anni) da cui aveva avuto Carmen e Franco, recentemente venuto a mancare. Ha vissuto gran parte della sua vita nella nostra Comunità dove era ben voluta ed apprezzata. Era orgogliosamente nonna di quattro nipoti a cui era molto legata. Da anni si trovava in casa di riposo dove familiari ed amici andavano a trovarla ricevendo la sua gratitudine. A tutti i familiari giunga il nostro cordoglio.



Il 18/10/2020, dopo lunga malattia si è spenta a 84 anni **MARIA NOCENTE** vedova di Mario Gurisatti, mamma di Marco (residente ad Arzene) e di Annamaria: era nonna di 2 nipoti. Maria era nata a Valvasone il 23/03/1936 da Mario e Giuseppina Bozzer; aveva 3 sorelle: Anna, Ida e Adriana (già deceduta). Donna generosa, allegra, disponibile. In molti la ricorderanno per la simpatia con cui ha divertito quanti l'hanno vista recitare negli spettacoli teatrali del "carnevale delle donne". La ricordano tutti con gratitudine.



il 24/11/2020 a Fagagna è mancato **GIUSEPPE GIAIMO** a 88 anni. Era nato a Brugio (AG) il 03/07/1932 ed era giunto ad Arzene negli anni '60 come tenente medico. Aveva sposato la nostra compaesana Regina Maniago. Giuseppe era rimasto in Friuli come medico di base e in medicina presso l'ospedale di San Vito al Tagliamento. Era rimasto fortemente legato al paese d'origine dove ancora vive il fratello Vincenzo. Alla moglie, ai figli Davide, Stefano e Lucia, al fratello e ai parenti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.



Il 26/10/2020 si è spenta a 89 anni a Brebbia, **ARMANDA MARIA FORTE** vedova Maglierina. Era nata a Valvasone il 18/11/1930 da Beniamino e Angelina Pagnucco. Dopo la prematura morte della madre, è stata mandata a lavorare in Svizzera, a Ginevra, dove trovò impiego presso una importante e ricca famiglia locale. Durante quegli anni conobbe Renato Maglierina anch'egli emigrato nel secondo dopoguerra, si sposarono a Trieste ed ebbero un Figlio: Danilo. Era una persona fine e molto riservata. A tutta la famiglia le nostre sentite condoglianze.



Il 25/11/2020 a Torino, si è spenta **MIRELLA VALERI** di 92 anni. Nata a Cessalto (TV) il 05/07/1927 da Antonio e Maria Franzin, arrivato nel nostro Paese come mezzadri negli anni '50. Mirella era vedova di Giuseppe Salatin. Veniva spesso ad Arzene in visita ai parenti. Alle sorelle Zoe, Anna e Stella, ai familiari e a quanti l'hanno conosciuta giungano le condoglianze di tutta la Redazione.



Il 02/11/2020 ad Arzene si è spenta a 89 anni **NELLA BORTOLUSSI**, era nata a Valvasone il 15/09/1931 da Massimo e Maria Del Cul; era sorella di 4 fratelli: Vinicio ed Enoe (viventi) e Sergio e Vinicio già deceduti. A 12 anni, è andata a prestare servizio presso una famiglia a Roma. Nel 1958 ha sposato Lieto Bortolussi e insieme si sono trasferiti a Ginevra dove sono nati Marina e Giancarlo. Nel 1992 sono rientrati ad Arzene. Il Signore la accolga nella sua pace, consoli i familiari e quanti le sono stati vicini.



Il 30/11/2020 è mancata a Casarsa **VANDA MANARIN** di 82 anni. Era nata ad Arzene il 5/11/1938 da Valentino ed Angela Bortolussi. Ha spostato Luigi Morassutti (Gigi Ruspa) ed era andata ad abitare a Casarsa. Hanno avuto tre figli: Luca, Gladis e Claudio che, morendo molto giovane, aveva segnato dolorosamente la vita della famiglia. Al marito, ai figli, alle sorelle Argia e Franca, ai nipoti e ai parenti esprimiamo la nostra vicinanza.



Il 02/11/2020 dopo lunga malattia si è spento a 49 anni **JOSEP ZARÉ**, fratello della nostra compaesana Claudine. Risiedeva a Garango, Burkina Faso. Lo piangono la mamma, la moglie, i tre figli e le sorelle Marie Rose e, appunto, Claudine. Il Signore lo accolga nella sua pace e consoli quanti lo hanno amato. A tutti loro giungano le nostre condoglianze.



Il 7/12/2020 è improvvisamente mancata a 78 anni a Murlis di Zoppola **CLAUDIA QUATTRIN**, sorella della nostra compaesana Bruna. Era nata a Zoppola il 24/06/1942, non si era mai sposata né aveva avuto figli, ma coltivava molte amicizie e le piaceva viaggiare. Spesso presente nella nostra comunità per stare assieme alla sorella. A Bruna e ai familiari tutti giungano le nostre cristiane condoglianze.



Il 03/11/2020 è venuta a mancare a 51 anni **DANIELA COLUSSI**. Nonostante fosse di Casarsa della Delizia in molti nella nostra Comunità la ricorderanno per i sorrisi che distribuiva a tutti durante i laboratori del Piccolo Principe. Ai genitori, ai fratelli e ai parenti tutti giungano sentite condoglianze da tutti noi.



Il 9/12/2020 a 80 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LILIANA BAIANA**, vedova Simonella. La perdita del marito ad aprile di quest'anno è stata per lei causa di grande dolore. Era nata a Torre di Mosto (VE) il 18/10/1940 ed era l'ultima di 5 figli. Si trasferì per motivi di lavoro a Zurigo in Svizzera negli anni '60: Rientrò nel nostro paese nel 1969. A Karin, Fabio, Paolo e ai nipoti Anna, Alessia, Chiara e Federico porgiamo sincere condoglianze.



L'11/11/2020 si è spento dopo lunga malattia a 75 anni **RENATO CANCIAN**. Era nato a Pozzo di San Giorgio il 28/04/1945 da Giuseppe e Teresa Collina ed aveva sposato la nostra compaesana Angela Volpatti. La sua assenza lascia un vuoto nei familiari, nei parenti e negli amici. Alla moglie, ai figli Sonia e Nicola e ai familiari tutti giungano le nostre condoglianze. Il Signore dia loro conforto e coraggio.



Il 10/12/2020 si è spenta **ALBA SANDRI**, vedova Vecchio. Un male impietoso ed aggressivo ha attaccato la nostra compaesana ed in poco tempo l'ha sottratta all'affetto dei suoi cari. Era nata a Valvasone il 28/11/1940 da Luigi e Margherita Vendrasco, si era sposata con Luciano Vecchio (deceduto 35 anni fa). È sempre stata molto attiva e partecipe alla vita della Comunità. Ai figli Fabrizio e Giordana, al genero Roger, ai fratelli, a tutti i familiari giunga la nostra vicinanza.



Il 14/11/2020 è mancato a Udine **MESSAVI BIOVA HIPPOLYTE GOUDEAGBE**. Aveva 58 anni ed era nato in Togo ed era soprannominato Togolais proprio per la sua origine. Arrivato in Italia nel 1993 aveva avviato delle attività volte a favorire il commercio tra il nostro paese e il Togo. Messavi Biova lascia 5 figli: Constance, Florence, David, Noéli, Robert. A loro e a quanti lo hanno conosciuto giunga la vicinanza da parte della Redazione.

SAN LORENZO



ai nipoti ed a tutti i parenti. A loro porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il 14/12/2019 dopo una breve malattia è deceduto **AMBROGIO VERGANI**, aveva 81 anni. Originario di Cinisello Balsamo (Mi) aveva sposato Narcisa Bertoia (figlia di Pietro e Luigia Bertoia. Ambrogio e Narcisa per molti anni hanno vissuto e lavorato a Milano, giunti poi all'età della pensione, si sono stabiliti a San Lorenzo. Siamo vicini alla moglie Narcisa, alle cognate Rina a Vidulis e Teresina in Australia,



Viviana e alle loro famiglie ed ai parenti tutti.

Il 02/02/2020 a Ciampino (Roma) è deceduto **ALBERTO BERTOIA**, aveva 89 anni. Sposato con Zavagno Regina, aveva due figlie: Evelina e Viviana, era fratello di Diana deceduta in Canada lo scorso anno. Nel 1991 si trasferì con la moglie a Ciampino per essere vicino alle figlie che lì risiedono, ogni estate però con la famiglia tornava a San Lorenzo nella sua casa. Alberto ha voluto essere sepolto nel nostro cimitero. Il nostro cordoglio alla moglie Regina, alle figlie Evelina e



ospitata dopo il tremendo bombardamento del 4 marzo 1945. Alla moglie Teresa, ai figli Luigi, Paola; Livio ed Emanuele, alle sorelle Maria, Luigina e Alida, al fratello Ermes e ai parenti tutti giungano sentite condoglianze da parte della nostra Comunità.

Il 07/02/2020 a 87 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari **GIOVANNI PICCOLI**, marito di Maria Teresa Colussi Pagura, genero di Argentina Bertoia (figlia di Pieri). In molti lo ricorderanno per aver gestito per sessant'anni, assieme al padre Gigi e alle sorelle, il negozio di alimentari in piazza a Casarsa della Delizia. Fu per molti anni capogruppo della sezione ANA di Casarsa-San Giovanni. Il suo legame con San Lorenzo risale alla Seconda Guerra Mondiale, quando la famiglia Piccoli fu



Il 28/02/2020 è deceduto **PIETRO BERTOIA** di 86 anni, era nato il 2 agosto 1933. Figlio di Anisio e Peruzzo Palmira, aveva 3 fratelli: Giorgio, Franco e Livio. Nel 1963 sposa Loretta Gabbana di Poincico ed ha 6 figli: Paola, Daniela, Dina, Sonia, Giuliano e Giuliana. Emigrò per pochi anni in Australia per poi tornare nella sua terra natia. Esprimiamo le nostre condoglianze alla moglie, ai figli unitamente alle loro famiglie, ai nipoti, al fratello Livio ed a tutti i parenti.



vicini al marito, al figlio e alla sua famiglia, alla sorella al fratello. Ai cognati, ai nipoti ed a tutti i parenti porgiamo le nostre condoglianze.

Il 12/03/2020 a Genova è deceduta **GIANNINA QUATTRIN** di 75 anni. Nata a Dignano il 16 settembre 1944, figlia di Luigi e Braida Luigia, provenienti da Vidulis di Dignano. Per diversi anni aveva abitato a San Lorenzo con la famiglia. Aveva 3 fratelli: Mario deceduto nel 2018, Silvana e Rino. Negli anni '60 la famiglia si trasferisce a Genova per lavoro. Giannina era sposata con Emilio Ciocca di Genova ed aveva un figlio: Sergio. Tornava sempre con piacere a San Lorenzo durante l'estate e nelle ricorrenze importanti assieme ai familiari. Siamo



parenti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Il 5/05/2020 è deceduta a Kingston (Canada) **NILLA BERTOIA** di anni 92. Nata a San Lorenzo era figlia di Regina e Olindo Bertoia (Ciasalas), sorella di Maria, Felicita, Linda e dei deceduti Valini, Anna, Pietro e Romano. Sposata con il compaesano Mussio Ricci, era emigrata in Canada agli inizi degli anni 50. È sempre stata molto legata a San Lorenzo e ricordiamo con molta piacere, affetto ed allegria le sue frequenti visite assieme al marito. Ai figli Tino e Larry, alle nuore Cindy e Sandra, ai nipoti, ai pronipoti, alle sorelle e



al primogenito Iglis residente ad Azzano X, alla sorella Oliva a Voghera, unitamente alle loro famiglie, ai nipoti e pronipoti a San Lorenzo fuori paese e all'estero ed ai parenti tutti, porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Il 20/06/2020, a Bergamo, ci ha lasciato **SIGFREDO RAFFIN** all'età di anni 75.

Nato a San Lorenzo dai fu Pietro e Irene De Paoli era l'ultimo di 5 figli: Oliva e i compianti Rosetta (2007) Remo (Australia 2012) Paolo (2014). Negli anni 70 si è stabilito a Bergamo per lavoro avviando la SAVAR S.r.l. ottenendo soddisfazioni e successo. Spesso tornava con la famiglia a San Lorenzo a trovare i parenti e per le più importanti ricorrenze della Comunità. Alla moglie Cristina con il figlio Manolo,



Il 12/07/2020 in Belgio, è deceduto **HENRI BELDE**, aveva 74 anni. Henri era marito di Annita Piras, figlia della nostra compaesana Angelina Bertoia (di Batistin). La coppia era molto legata a San Lorenzo e di frequente veniva a far visita ai parenti, soprattutto in agosto durante la sagra paesana. Il nostro pensiero alla moglie Annita, alla figlia Danielle, al figlio Thierry e alla sua famiglia, ai cugini qui a San Lorenzo ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.



Il 14/07/2020 a Rauscedo, è deceduto **GIANNI D'ANDREA** di 70 anni. Aveva sposato la nostra compaesana Gisella Quattrin (figlia di Giuseppe e Giuseppina Bertuzzi) ed aveva 2 figlie: Eliana e Alida. Ultimo di 3 fratelli della famiglia D'Andrea meglio conosciuta come "Sciutul", Gianni è stato da sempre un abile lavoratore nel campo vivaistico ed agricolo in generale. Alla moglie, alle figlie, al fratello, ai nipoti e a tutti i parenti esprimiamo il nostro cordoglio.

COME FAR PERVENIRE LE OFFERTE PRO BOLLETTINO "La Rupa" E PRO CHIESA

Parrocchia di San Michele Arcangelo (Arzene)
Parrocchia di San Lorenzo Martire (San Lorenzo)

- **BONIFICO BANCARIO O POSTALE DALL'ITALIA** Codice IBAN IT25 P076 0112 5000 0005 2592 128
- **BONIFICO DALL'ESTERO**

POSTE ITALIANE - IBAN IT25P07601 12500 000052592128 (BIC/SWIFT) BPPIITRRXXX

mediatori (se richiesti dalla Banca per poter fare il bonifico): BANCA POPOLARE DI SONDRIO (BIC/SWIFT) POSOIT22XXX

HSBC BANK (BIC/SWIFT) MIDLGB22XXX

- **BOLLETTINO DI C\CPOSTALE N. 52592128** Intestato alla **PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO**

Può essere utilizzato presso gli uffici postali in Italia, specificando la causale del versamento e la Parrocchia verso cui è destinato (Arzene o San Lorenzo).

- **PER TUTTI** coloro che vogliono contribuire ricordiamo che è comunque sempre possibile rivolgersi direttamente a Don Daniele o ad altre persone del paese che collaborano con il bollettino.